Giovedì 5 Dicembre 1929 - Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 289
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO Anno L. 150,— Semestre » 78,— Trimestre » 38,—

Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Consorzi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagato anticipato

Lo storico avvenimento odierno a Roma
I Sovrani ricevuti dal Pontefice

ROMA, 5. — Il Re e la Regina d'Italia saranno ricevuti oggi dal Pontefice in Vaticano. L'ora storica costituirà il più alto suggello alla Conciliazione che Mussolini l'11 febbraio dell'Anno VII ha donato ai cittadini ed ai cattolici.

La visita seguirà alle ore 11 partendo da Castel Sant'Angelo e percorrendo l'itinerario Borgonuovo - Piazza San Pietro. Il comandante della Divisione Militare di Roma, generale Giovagnoli, ha diramato necessarie disposizioni ai corpi ed ai reparti delle forze armate del Presidio che faranno ala al passaggio del corteo reale in servizio d'onore e che in servizio di sbarramento custodiranno le vie di accesso al percorso del corteo stesso.

Dato il grande ammassamento di truppe ed in previsione di una enorme affluenza di popolo, sono stati impiantati, in località opportune, cinque posti di pronto soccorso.

IL SALUTO DELL'«OSSERVATORE ROMANO»

Iersera l'«Osservatore Romano» pubblicava una nota in cui, dopo aver reso omaggio alla Maestà del Re ed alla Regina d'Italia, formulava gli auguri per la prosperità di Casa Savoia per le fortune d'Italia.

I Sovrani si recheranno in Vaticano con numeroso seguito, tra cui sarà anche l'Ambasciatore italiano presso la S. Sede l'Ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata.

Il primo saluto ai Sovrani nel giungere in territorio della Città del Vaticano, sarà dato dal Governatore comm. Serafini, che sarà in uniforme insieme con il suo seguito.

Un picchetto della guardia svizzera ed una compagnia della guardia palatina, schierate sul limitar della piazza, renderanno gli onori.

Discesi dalle vetture i Sovrani e il seguito saliranno la scala papale dopo essere stati ossequiati dai dignitari della Corte Pontificia. Il corteo salirà la scala preceduto da un sergente della guardia svizzera, da sei palafrenieri disposti su due file e seguiti dal decano di sala e da quattro bussolanti su due file.

La scorta delle guardie svizzere fiancheggierà e chiuderà il corteo. Il corteo giungerà così nella Sala Clementina dove saranno altri dignitari pontifici.

I Reali, attraverso la Sala dei Gendarmi, la sala degli Arazzi e la sala del Trono, giungeranno alla sala dell'anticamera segreta, dove sosteranno i dignitari. Quindi i Sovrani accompagnati da monsignor maestro di camera e seguiti dal Gran Maestro del Santo Ospizio, dai Monsignori elemosinieri segreti e dal Segretario della cerimonia, entreranno nella Sala San Giovanni, ove si fermerà il seguito reale.

L'INCONTRO COL PONTEFICE

Mentre il maestro di camera introdurrà i Sovrani dal Pontefice nella Sala del Tronetto, il Pontefice che vestirà il rocchetto e la mozzetta incontrerà i Sovrani sulla soglia della Sala e si siederà poi nella poltrona sotto il baldacchino, invitando a sedere gli Augusti ospiti nella poltrona a loro destinata.

Compiuta la visita Sovrana con la presentazione dei doni del Pontefice destinati agli Augusti Ospiti, il Re presenterà al Papa i personaggi del seguito. Dopo di ciò il Pontefice riaccompagnerà sulla soglia della Sala del Tronetto i Sovrani congedandosi da Loro.

I Sovrani accompagnati da Monsignor Maestro di Camera, passeranno nella Sala dell'anticamera segreta ove verranno loro presentati i membri della nobile anticamera segreta. Si ricomporrà quindi il corteo nello stesso ordine di prima e durante il passaggio per le varie sale, il maestro di camera presenterà, indicandole ai Sovrani, le varie dignità di servizio. Per la Sala papale, il corteo discenderà poi al primo piano dell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato.

All'arrivo degli Augusti Ospiti, il Cardinale, indossando la mozzetta e la mantelletta, muoverà incontro ai Sovrani, cui sarà presentato dal Maestro di Camera del Pontefice.

I Sovrani si recheranno alla Cappella del Sacramento ove faranno atto di adorazione e dalla Cappella del Sacramento i Sovrani ed il loro seguito si porteranno avanti l'altare della confessione per pregare sulla tomba del Principe degli Apostoi.

I preparativi

CITTA' DEL VATICANO, 5. — *Per la visita dei Sovrani d'Italia al Pontefice la Piazza S. Pietro e il colonnato stamane sono tenuti sgombri. Sul limitare della piazza fra i due frontoni delle colonnate del Bernini dall'alto dei quali sventolano la bandiera tricolore e la bandiera pontificia, si schierano un picchetto doppio della guardia svizzera con musica, una compagnia della guardia palatina d'onore al comando del capitano Carlotti e un plotone d'onore dei gendarmi, tutti in alta uniforme di gala. Oltre che all'ingresso della Città del Vaticano reparti dei corpi armati pontifici sono scaglionati lungo tutto il percorso del corteo dalla Piazza del Circo Neroniano fino al cortile di S. Damaso prestano servizio plotoni della guardia palatina con pattuglie di gendarmi.*

All'ingresso dell'arco delle campane sono di fazione due guardie svizzere mentre un picchetto dello stesso corpo si allinea presso il portone della Zecca. Nel cortile di San Damaso avanti il portico della Fontana è schierata al comando del capitano Fontana una compagnia d'onore della guardia palatina con musica e bandiera del corpo, scortata al centro da un ufficiale. Un gruppo di dieci ufficiali pure della Guardia Palatina, è disposto su due righe fra l'accesso al cortile della sala del S. Ufficio e la scala papale. Alla parte opposta è precisamente avanti al portico di Vaticano reparti dei gendarmi con bandiera portata dal maresciallo portabandiera. Altri due gendarmi con sciabola alla mano si trovano a lato esterno della scala della biblioteca. Infine un picchetto di scorta della guardia svizzera staziona sotto la pensilina della scala papale.

La seduta alla Camera

Nella seduta di ieri, presidente S. E. Giuriati, la Camera ha concesso parecchi congedi, fra cui all'on. Fancello per motivi d'ufficio.

Il Capo del Governo, S. E. Mussolini, ha presentato alcuni Disegni di Legge, fra cui quello per convertire in legge il R. Decreto Legge 4 Novembre 1929 che concerne le modifiche dell'ordinamento dei consigli amministrativi degli ordini sanitari.

La Camera approva senza discussione una lunga serie di Disegni di Legge.

Il Presidente comunica che gli uffici sono convocati per venerdì alle 10 per l'esame di numerosi Disegni di Legge fra i quali notiamo i seguenti: «Disposizioni concernenti l'impegnorabilità e l'insequestrabilità degli stipendi e dei salari» — «Modifiche all'art. 5 della Legge 3 aprile 1926 riguardante la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro» — «Ammissione ai concorsi per i posti di direttore didattico centrale nei comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari» — «Insegnamento religioso negli istituti medi di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica».

Dopo un discorso favorevole dell'on. Barbieri, la Camera ha approvato la conversione in legge di due Decreti del luglio ultimo scorso riguardanti la sistemazione dell'Arma benemerita dei Carabinieri e con breve discussione altro Decreto Legge recante restrizioni temporanee all'ammissione della gente di mare.

S. E. Mussolini, quale ministro degli Interni, presenta alcuni Disegni di conversione in Legge di altri Decreti Legge, fra cui uno concernente l'aumento dell'assegno straordinario annuo concesso alla madre di Filippo e Ubaldo Corridoni; S. E. Acerbo, ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, uno contenente disposizioni per la caccia sulla neve. Poi, si approvano a scrutinio segreto dodici Disegni di conversione in legge, con voti che si possono dire unanimi.

Conversazioni franco-italiane sulla questione navale

PARIGI, 5. — Le conversazioni franco-italiane, sospese a causa di un lutto personale in seguito al quale il Conte Manzoni si era recato in Italia, sono state riprese. Secondo i giornali, il pro-memoria che il signor Briand ha consegnato all'ambasciatore d'Italia, durante il colloquio di questa mattina, ha per oggetto di proporre al governo italiano di fissare in tonnellaggio i bisogni di ciascuna dei due paesi, precisando i mezzi coi quali essi possono essere calcolati.

La festa dell'Artiglieria

TORINO, 4. — Stamane, ricorrendo la festa di Santa Barbara, patrona dell'artiglieria e del genio, alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e il Duca di Pistoia, di tutte le autorità civili e militari, fra le quali S. E. il Prefetto, il Podestà, il generale Mombelli, il generale comandante la Divisione, il Segretario Federale ed altri ufficiali dell'esercito e della marina, è stata svolta la solenne cerimonia del giuramento degli allievi dell'Accademia. S. A. R. il Principe di Piemonte, accolto dalle note della vecchia marcia dei Duchi di Savoia, dopo essere stato ossequiato dal generale Sasso comandante dell'Accademia, ha passato in rivista i numerosi allievi schierati in perfetto ordine. Poi il generale Sasso, ottenuta licenza dal Principe di Piemonte, ha pronunziato brevi parole di circostanza. S. A. R. ha quindi visitato i locali dell'Accademia, esprimendo la sua ammirazione per i magnifici impianti e per la perfetta disposizione di essi. Infine gli allievi dell'Accademia in tenuta sportiva hanno eseguito alcuni esercizi ginnastici, suscitando il vivo interessamento di tutti i presenti.

Per la direttissima Bologna-Firenze
L'inaugurazione della galleria

BOLOGNA, 4. — Alla presenza di S. E. di Crollalanza è stata aperta la galleria dell'Appennino della direttissima Bologna Firenze.

Oltre 50 automobili hanno trasportato in lungo corteo le autorità ed invitati al cantiere della direttissima. Di qui col treno trainato da una locomotiva ad aria compressa si è iniziata la traversata della galleria tutta imbandierata ed illuminata da impianti elettrici con scritte luminose tricolori inneggianti all'Italia e al Fascismo e rievocanti gli operai vittime del lavoro. Squadre di minatori schierate lungo le pareti del grandioso traforo salutano romanamente il rappresentante del Governo inneggiando al Duce.

Tra vivissimi alalà S. E. di Crollalanza ha fatto brillare la mina per l'abbattimento del diaframma, e le squadre di operai hanno così potuto incontrarsi.

S. E. il Cardinale Arcivescovo ha impartita la benedizione recitando preci anche in suffragio dei 70 operai caduti durante i lavori tra il commosso raccoglimento di tutti i presenti.

Terminato il rito religioso S. E. Di Crollalanza ha pronunciato un breve discorso.

Incidente ferroviario sulla Benevento-Caserta
Due feriti

ROMA, 4. — La notte scorsa il treno diretto 93, Bari-Roma [illegible] con alcune vetture presso San Lorenzo Maggiore, tra Benevento e Caserta. Due viaggiatori riportarono leggere contusioni. I treni 91 e 92 operarono sul posto un vicendevole trasbordo e ripresero la marcia con 4 ore circa di ritardo. La circolazione verrà ristabilita in giornata. Sono in corso indagini.

Tre bambini vittime di un incendio

BERLINO, 5. — Mandano da Breslavia che nei pressi di quella città il fuoco ha distrutto l'abitazione di un fornaio con conseguenze drammaticissime; tre bambini del fornaio sono rimasti carbonizzati ed egli stesso è spirato in modo gravissimo avendo tentato di salvare dalle fiamme i suoi piccoli, il maggiore dei quali contava otto anni. (R. S.)

Il trucco del sepolto vivo
Gli organizzatori puniti gravemente

VERSAILLES, 5. — I due individui che aiutarono il marchese di Champaubert a inscenare il trucco che egli aveva organizzato a scopo di reclame facendosi sotterrare vivo in un bosco presso Versailles, sono oggi comparsi dinanzi alla giustizia. Uno è stato condannato a tre mesi di prigione e l'altro a 100 franchi di ammenda.

Una casa in costruzione crolla
seppellendo parecchi operai

YSSINGEAUX 5. — *Stamane a Sigolene (alta Loire) è crollata una casa in costruzione, proprio nel momento in cui gli operai entravano nel cantiere per riprendere il lavoro. Parecchi di essi sono rimasti sepolti. Due cadaveri sono stati finora estratti dalle macerie. Altri operai sono rimasti gravemente feriti. Si crede che il crollo fu causato dal violento vento che ha soffiato per tutta la notte e la mattinata.* (Radio Stef.).

Ad Atene, si è iniziato lo sciopero

ATENE, 5. — Lo sciopera del personale di trams e degli autobus è cominciato ieri mattina. La circolazione è stata assicurata con numerosi autobus e taxi privati. Il Governo ha deciso di affrontare lo sciopero, di mantenere le sue decisioni e di utilizzare i tecnici della marina, gli studenti del politecnico gli ufficiali della riserva ed il personale dei trams contrario allo sciopero. L'opinione pubblica e la stampa disapprovano lo sciopero che ritengono completamente ingiustificato. (R. S.).

Scosse di terremoto in America

NUOVA YORK, 5. — Un vivo panico si è propagato iersera tra la popolazione causa di una serie di scosse telluriche che si sono susseguite a brevi intervalli l'una dall'altra. In tutto se ne sono registrate 9 e sono state avvertite più sensibilmente a Rochester. Però non è segnalato alcun danno. (*R. S.*)

Le dolorose condizioni dei superstiti d'un nubifragio

WELLINGTON, 5. — Ventun uomini superstiti del vapore «Norück City» si trovano sperduti sull'isolotto di Garner, battuto dalla tempesta e soffrono sopra tutto per mancanza di viveri e di acqua. Undici uomini dell'equipaggio sono Norwck City, che viaggiava da Melbour annegati quando il 30 u. s. il vapore ne a Vancouver, si incagliò presso l'isola di Gardner. Tre superstiti sono stati salvati da un piroscafo accorso a prestare aiuto. Il mare molto grosso impedisce ai vapori accorsi di raccogliere altri 21 uomini dell'equipaggio. (R. S.).

Persecuzioni jugoslave contro i sudditi romeni

BUCAREST, 5. — Il giornale «Dimineata» pubblica il resoconto di una riunione di romeni profughi dalla Jugoslavia, tenutasi a Timisoara con la partecipazione di centinaia di fuggiaschi politici. Sono stati denunciati casi di intellettuali costretti ad abbandonare in 24 ore il paese ed i loro beni sotto la persecuzione serba. Sono stati elencati inumani sequestri applicati soltanto per impoverire l'elemento rumeno, chiusure di scuole e di chiese romene. E' stato costituito un comitato inteso ad assicurare all'elemento romeno in Jugoslavia un trattamento civile ed umano. E' stato infine approvato un ordine del giorno in cui si protesta contro il governo jugoslavo che impedisce all'elemento romeno di seguire corsi nelle scuole della Romania e si chiede l'appoggio e l'intervento del Governo romeno.

L'organizzazione dei Sokols jugoslavi

BELGRADO, 5. — Ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri che ha esaminato il progetto di legge concernente l'organizzazione dei «Sokols» jugoslavi come unica Società nazionale per la educazione fisica dei giovani. Il presidente del consiglio, generale Civkovic, ha comunicato ai ministri una lettera direttagli da Re Alessandro, il quale manifesta la sua soddisfazione per il progetto di legge e approva la proposta che nella nuova legge sia inserita una disposizione in base alla quale il Principe Ereditario al Trono sarà da ora in poi alla testa dei «Sikols» jugoslavi.

Nel conflitto russo-cinese
La risposta dei Soviet alle potenze provoca riprovazioni

WASHINGTON, 5. — L'aspra risposta data dal governo sovietico alla nota del governo degli Stati Uniti relativamente al conflitto russo cinese è oggetto di commenti nei circoli politici; Stimson segretario di stato interrogato al riguardo si è rifiutato di manifestare le sue impressioni. (R. St.).

La risposta dei Soviet al Governo di Washington dice che l'intervento americano nel momento in cui sono già incominciati i negoziati diretti tra i Governi di Mosca e di Mukden, non può fare a meno di venire considerato come una pressione ingiustificata sui negoziati stessi.

Il Governo di Mosca dichiara che il conflitto in Cina può essere regolato mediante negoziati diretti, sulla base delle concessioni già accettate dal Governo di Mukden. Mosca non può tollerare alcuna ingerenza, ed esprime la sua meraviglia che il Governo americano si permetta di offrire consigli e suggerimenti. Questa risposta dei Soviet viene ora a sollevare una questione importante rispetto al Patto Kellogg. Senza dubbio l'iniziativa americana è stata accolta con indifferenza dalle potenze europee e perfino Londra ha mostrato qualche diffidenza circa la tempestività della mossa. L'iniziativa degli Stati Uniti non è stata insomma coronata da alcun successo.

INDIGNAZIONE A PARIGI

PARIGI 5. — La risposta dei Soviet agli Stati Uniti ha prodotto la più grande indignazione nei circoli ufficiosi tra i sostenitori del patto Kellogg, i quali dicono che il carattere insolente della nota di Litvinoff è senza precedenti. Invece coloro i quali avevano biasimato il passo delle Potenze, perchè lo ritenevano tardivo e quindi ormai inutile, non nascondono naturalmente la loro soddisfazione per aver avuto ragione.

L'ufficioso «Temps» si sfoga dicendo che i Soviet non hanno nulla imparato e che è fatica sprecata quella di voler far entrare la Russia nell'ambito della vita internazionale, mantenendo relazioni diplomatiche con essa.

LA NOTA DELL'ITALIA A MOSCA

MOSCA, 5. — La R. Ambasciata d'Italia ha rimesso al commissario del popolo per gli affari esteri il testo della nota di adesione dell'Italia alla dichiarazione del Governo degli Stati Uniti, concernente il conflitto russo - cinese. (Radio Stefani).

LA CONCILIANTE RISPOSTA DELLA CINA

LONDRA, 5. — Il «Foreing Office» ha ricevuto oggi la risposta della Cina alla nota britannica concernente il Patto Kellogg. La risposta breve, concepita in termini concilianti ed amichevoli dice segnatamente che la Cina osserva nella lettera e nello spirito quanto dispone l'art. 2 del Patto Kellogg. (R. S.).

Sud e le rivolte che si sono preparate fra gli indigeni del nuovo mondo. Sul Giappone le rivelazioni del sig. Bessedowski, che vi fu incaricato di affari, sono pure importanti, specialmente per quanto egli trovò nella cassaforte del sig. Ropp, ambasciatore dei sovieti a Tokio. Queste sono le grandi linee delle memorie di Bessedowsky. Esse, continua il giornale, non saranno certo gradite a Mosca. Rimane da sapere quali saranno le relazioni dei padroni del Kremlino.

Contro la propaganda rivoluzionaria dei Soviet

LONDRA, 5. — Nel pomeriggio di ieri la Camera dei Lords ha iniziato il dibattito intorno alla mozione presentata da lord Birkenhead, la quale richiama l'attenzione del Governo sulla recente propaganda rivoluzionaria dei sovieti e dichiara che il riconoscimento diplomatico del Governo russo è sconsigliabile. La discussione è stata assai animata. A nome del Gabinetto ha risposto il ministro dell'Aeronautica lord Thompson. Egli ha ribadito che la Gran Bretagna e la Russia si sono reciprocamente impegnate di astenersi scrupolosamente da ogni propaganda ostile, specificando che l'impegno sovietico concerne anche la terza internazionale. Rifiutandosi di trattare fidando sull'assicurazione dei sovieti (ha fatto rilevare lord Thompson) è scartare ogni possibilità di soluzione perchè se la sfiducia persisterà non si potranno mai ristabilire relazioni con la Russia. Il governo britannico ha già in passato mostrato ai sovieti che non tollera la propaganda ostile e che ha la ferma intenzione di non tollerarla per l'avvenire. Ad onta delle parole di Thompson, la Camera dei Lords ha approvato la mozione Birkenhead con 43 voti contro 21.

Rivelazioni sugli abbominevoli sistemi politici russi

PARIGI, 5. — «Le Journal» sotto il titolo «Le rivelazioni del signor Bessedovsky», l'ex agente sovietico sulla politica di Mosca, scrive tra l'altro: Le sue memorie delle quali è incominciata la pubblicazione in un giornale russo di Parigi, appaiono sensazionali ed è occorso un certo coraggio all'ex diplomatico russo per pubblicarle. Si apprende così che nel 1923, quando il Maresciallo Foch si recò a Varsavia i bolscevichi decisero di far saltare l'edificio dello Stato Maggiore polacco nel momento in cui Foch vi si sarebbe recato (3 maggio 1923). All'ultimo momento l'attentato fu rimandato: ma l'ambasciata dei Sovieti di Varsavia rigurgitava di bombe e si ebbero molte difficoltà per evacuarle. Poco dopo, si decise a Mosca l'assassinio di Pildsusky, ma all'ultimo momento vi si rinunciò. Gli agenti della ceka erano stati riconosciuti dalla polizia polacca e si dovette sostituirli rapidamente. Bessodowsky racconta pure come Voikow uccise lo Zar Nicola II. Secondo il racconto diretto dell'assassinio, la soppressione dello Zar appare ... L'ex incaricato di affari sovietico a Parigi narra anche con molti dettagli il lavoro della terza internazionale nell'America del

La Camera inglese
la voti per la riduzione degli armamenti

LONDRA, 5. — La Camera dei Comuni dopo una discussione sul disarmo, ha approvato una mozione che fa voti perchè sia affrettata l'azione internazionale per lo studio e la preparazione di un trattato per la riduzione e la limitazione degli armamenti militari aeronautici e navali, compreso il materiale degli eserciti permanenti. Lloyd George, che ha partecipato alla discussione, ha dichiarato che la commissione preparatoria della conferenza per il disarmo riunitasi com'è noto a Ginevra, non ha fatto assolutamente niente. Ha soggiunto che le potenze alleate calpestano gli impegni del trattato di Versailles relativi al disarmo. Hoare ex ministro dell'Aria, ha chiesto che le proposte di limitare le forze aeronautiche siano limitate agli aeroplani impiegati per gli scopi offensivi ed ha sostenuto in primo luogo la fissazione delle parità aeronautica fra l'Inghilterra, l'Italia e la Francia. Il primo lord dell'Ammiragliato Alexander, rispondendo a nome del Governo, dopo aver detto che accoglieva favorevolmente la mozione, ha così soggiunto: «Noi desideriamo che la conferenza navale di Londra non sia un accordo tra due o tre potenze, ma un accordo generale e tra le cinque potenze che vi parteciperanno, giacchè il pericolo di un conflitto sussisterebbe grande ove non si raggiungesse una relazione in proposito nella sfera europea.

La crisi belga risolta

BRUXELLES, 4. — La crisi ministeriale è terminata. Jaspar ha ricostituito il gabinetto come era prima. Il consiglio di gabinetto preparerà venerdì il testo della dichiarazione ministeriale che sarà letta martedì al Parlamento.

Le imprese aeree del Principe di Galles

LONDRA, 5. — Il Principe di Galles ha fatto ieri un volo di qualche ora, pilotando egli stesso l'apparecchio, a bordo del grande monoplano Frirey Napier. Erano col Principe gli aviatori Jones Williams e Jenkins, i quali si propongono di tentare entro questo mese di battere il record di distanza in linea retta verso il Sud-Africa, sulla distanza di 6000 miglia. L'apparecchio trasporterà una quantità di carburante maggiore di quella trasportata nell'ultimo tentativo di volo senza scalo verso l'India; e sarà munito di un impianto radiotelegrafico che permetterà agli aviatori di mantenere costantemente il contatto colla terra e segnalare i progressi del volo. Sarà pure installato un apparecchio aneroide che segnalerà quando l'apparecchio discenderà sotto un certo livello. Il «Fairey Napier» è munito di un motore di 530 cavalli. (R. S.).

La ridda dei miliardi

WASHINGTON, 5. — Il Presidente Hoover ha presentato al Congresso per lo anno fiscale che ha inizio col 1. luglio prossimo, domande di crediti ordinari per tre miliardi e ottocentotrenta milioni di dollari con una diminuzione pertanto di 145 milioni di dollari nei confronti dell'esercizio corrente.

Tumulti al Reichstag
Venticinque deputati comunisti espulsi

BERLINO, 4. — Il Reichstag germanico è stato oggi teatro di scene tumultuose. All'ordine del giorno era la discussione della nuova legge per la difesa della Repubblica. La seduta ha dovuto essere sospesa per ben sei volte causa il putiferio provocato dai comunisti. Venticinque deputati comunisti sono stati espulsi dall'aula per ordine del Presidente, perchè con le loro interruzioni e offese impedivano il regolare svolgimento dei lavori. Fra gli espulsi, otto non potranno partecipare per una settimana alle sedute della Camera.

Una nuova iniziativa del T. C. I.
per l'illustrazione dell'Italia

Quali siano gli scopi, le attività e le benemerenze del Touring è noto ormai a tutti gli italiani i quali hanno nei ranghi del poderoso Sodalizio la più che cospicua rappresentanza di 350.000 soci.

Basti dire, tanto pre tirare le somme, che il Touring ha distribuito fino ad oggi dieci milioni di volumi, tra Guide ed Annuari, e 38 milioni di carte geografiche, senza contare naturalmente le pubblicazioni varie e le riviste e considerando a parte tutte le altre attività di indole tecnica, organizzativa, assistenziale, ecc.

In tal modo il benemerito Ente ha contribuito a divulgare la conoscenza turistica che, per tanti aspetti, è legata alla prosperità morale e materiale della Patria. Ebbene, questa attività entra ora in una nuova fase che merita particolare considerazione.

Una delle più grandi imprese del Touring fu, come si ricorderà, quella «Carta d'Italia al 250.000» che venne definita «un portento della cartografica moderna», e di cui furono diffusi a tutt'oggi oltre 7 milioni di fogli.

Pubblicata e distribuita gratuitamente ai soci dal 1906 al 1915, essa venne a costituire una completa visione schematica del suolo italiano, così come la natura lo aveva fatto e come gli uomini lo avevano via via modificato per adattarlo alle loro condizioni di vita. Se i 59 fogli di cui si compone la carta al 250.000 venissero tolti dalle loro cartelle o sguainati dalle caratteristiche bustine e congiunti l'un con l'altro secondo il piano complessivo dell'opera, si otterebbe una Carta della Penisola occupante la bellezza di 12 metri quadrati.

Questo sviluppo e la particolare diligenza dell'esecuzione spiegano la straordinaria abbondanza di nomi e di segni, che comprende fin le piccole frazioni e gli elementi fisici di minor rilievo. Ma anche così ricca e perfetta, questa rappresentazione dell'Italia era pur sempre muta.

Ed ecco che a dar parola ed anima a questo impassibile volto è intervenuta l'opera del secondo tempo: la «Guida d'Italia», pubblicata e distribuita ai soci dal 1914 al 1929. I 17 volumi della rossa collezione hanno costituito la nuova grande benemerenza del Sodalizio, il quale sotto il geniale impulso di L. V. Bertarelli, ha potuto fornire gli italiani una completa descrizione del suolo della Patria.

La Guida, di cui sono stati diffusi circa 5 milioni di volumi, ha detto con chiare parole ciò che la Carta non aveva potuto svelare a tutti, ma restava un altro passo da compiere perchè le bellezze e le risorse del Paese avessero il loro pieno risalto: occorreva far seguire alla descrizione verbale l'immagine visiva ricorrendo al prezioso ausilio dell'arte fotografica.

Ed ecco com'è sorta l'idea della nuova collezione «Attraverso l'Italia», e come questa si collega alle precedenti in un piano unitario, e saremmo quasi per dire ascendente, di educazione turistica nazionale. L'opera, lungamente studiata fin nei minuti particolari consterà di lussuosi volumi in quarto grande, spiranti una serena aria bodoniana, e quasi interamente composti di grandi e nitide riproduzioni fotografiche in nero e a colori. Sintetici cenni introduttivi e sobrie didascalie renderanno più facili l'orientamento e la valutazione delle cose rappresentate.

Dato il carattere iconografico della pubblicazione, è stato scelto un tipo di carta patinata di lusso, la quale trova il suo degno complemento nella elegante e robusta copertina.

Ogni anno verrà pubblicato e distribuito un volume dedicato ad una regione, cosicchè l'intiera opera verrà completata in un numero d'anni corrispondente a un di presso a quelli richiesti dalla Carta d'Italia al 250.000 e dalla Guida d'Italia. Riunita a queste, che varie decine di migliaia di italiani conservano gelosamente, essa verrà a costituire il più grandioso e completo ciclo di illustrazione dell'Italia sotto i tre fondamentali aspetti della cartografia, della bibliografia e della iconografia. Si tenga presente però che la collezione ha un valore a sè e una ragione di vita autonoma, così che ognuno dei suoi volumi verrà a costituire una completa monografia per se stante.

Il primo volume dedicato al Piemonte, verrà posto in distribuzione nel gennaio p. v. Ecco consta di 272 pagine, con 416 illustrazioni in nero, 4 quadricomie, una tavola geografica e 70 pagine di testo. Solo l'enorme tiratura (400.000 esemplari!) e la sapiante amministrazione che contraddistingue il massimo organismo turistico nazionale, possono spiegare il fatto che un'opera di tal mole e di tanto pregio possa venir distribuita ai soci del 1930 — insieme col quarto volume della «Guida delle strade di grande comunicazione» (Italia Meridionale e Insulare) e con due fogli della «Carta delle zone turistiche al 50.000» (Napoli e dintorni) per l'esigua quota di associazione annua, che, com'è noto, è di sole L. 15.20 (L. 17.20 per i nuovi soci). Il godimento perpetuo di tutti i diritti e benefici inerenti alla partecipazione del T. C. I. è poi assicurato col versamento una volta per sempre dell'importo di Associazione Vitalizia in L. 150.20, pagabili anche a rate. La Direzione Centrale del Touring Club Italiano alla quale occorre rivolgersi per effettuare le rimesse, per chiedere informazioni e per ogni altra occorrenza, è a Milano, in Corso Italia, 10.

La "Patria del Friuli" apre i nuovi abbonamenti per il 1930

Il giornale verrà spedito gratuitamente da oggi al 31 dicembre a tutti i nuovi abbonati.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, Via Vittorio Veneto 44.

CRONACA CITTADINA

Il tesseramento del P. N. F.

Giusta le disposizioni impartite dalla Direzione del Partito, i fascisti vanno divisi, agli effetti del tesseramento, nelle seguenti categorie: facoltosi, abbienti, professionisti, impiegati, operai.

Il costo della tessera è di lire 5 per tutti indistintamente e non è compreso nelle quote fisse che ogni iscritto al Partito è tenuto a versare all'atto del tesseramento. I fascisti con anzianità di avanti la Marcia su Roma hanno diritto alla riduzione del 50 per cento sulla quota da ciascuno di essi spettante. Gli ufficiali ed i militi in servizio permanente hanno diritto alle stesse concessioni speciali che per il passato. I mutilati per la causa nazionale e gli appartenenti alle famiglie dei Caduti fascisti hanno diritto alla concessione della tessera gratuita.

Il tesseramento avrà inizio a Roma e si esaurirà nel mese di dicembre, previo invito personale. Nel mese stesso rinnoveranno la tessera i grandi invalidi e mutilati per la causa nazionale, gli appartenenti alle famiglie dei Caduti fascisti e i fascisti con anzianità di avanti la Marcia su Roma.

La costituzione del Comitato Provinciale DELL'OPERA NAZ. BALILLA

La Segreteria Provinciale dell'Opera Balilla ci comunica:

Con recente provvedimento di S. E. Renato Ricci, presidente dell'O. N. B. Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale, il Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Balilla è stato così ricostituito:

Co. dott. Raimondo de Puppi, Presidente — prof. Tarozzi Angelo, membro designato vice presidente — dott. cav. uff. Baiardi Alessandro, Medico Provinciale, membro di diritto — dott. Bassani Antonio, Consigliere di Prefettura, Membro di diritto — Console cav. uff. Morgantini Mario, Comandante 63.a Legione Tagliamento M. V. S. N., Membro di diritto — Console cav. Liuzzi Alberto, Comandante 55.a Legione Alpina M. V. S. N., Membro di diritto — ing. cav. Someda Fabio, in rappresentanza del Comune di Udine, Membro di diritto — prof. dott. Bonetto Attilio, in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi, Membro di diritto — Seniore dott. cav. Allatere Filippo, Membro designato — ing. prof. Carli Giovanni, Membro designato — prof. cav. Fabbri Carlo, Membro designato.

Autorità e giornalisti festeggiano Cesco Tomaselli

Autorità, colleghi ed amici, hanno iersera festeggiato — per iniziativa del Podestà — il dott. Cesco Tomaselli de «Il Corriere della Sera» in occasione di una sua breve permanenza a Udine per motivi professionali. L'illustre collega, non dimentico delle sue origini friulane, trovasi fra noi per raccogliere episodi bellici ignorati, atti ad illustrare l'anima eroica del Friuli e le più fulgide prove del soldato italiano. E' un nostalgico pellegrinaggio che Cesco Tomaselli, già valoroso capitano degli alpini, compie, con animo devoto di italiano e di friulano.

Il Podestà ha voluto, dunque, onorando lo scrittore e il reduce dell'Artide, offrirgli una parentesi di schietta friulanità; e allo scopo non poteva essere scelto miglior luogo della popolare e rinomata trattoria Boschetti di Tricesimo.

Erano presenti, in raccolta intimità, oltre al festeggiato ed alla sua gentile signora, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il Vice Podestà dott. co. Giovanni Groppero, il collega dottor Ulderico d'Angelo, segretario politico del Fascio di Udine, il collega co. Federico Valentinis presidente del Circolo della Stampa, il cap. Luigi Bonanni segretario particolare del Podestà, il dott. Gino Rolatti membro della Consulta ed alcuni colleghi ed amici.

Durante le gustosissime mense … il poeta Pruch ha declamato … consensi ed applausi — alcune poesie friulane della copiosa sua raccolta e quella del poeta Carletti, pure presente.

Allo spumante, il Podestà ha con brevi parole elogiato il dottor Cesco Tomaselli per l'opera veramente italiana ch'egli compie nella quotidiana attività di giornalista, esprimendogli la gratitudine dei friulani, che nell'opera sua vedono riflessa la loro anima e il loro sentire.

Quindi il collega Valentinis gli ha fatto dono, a nome della stampa friulana, di una artistica medaglia coll'effigie di Pietro Zorutti, e consegnato la tessera di socio onorario del Circolo della Stampa.

Il dott. Tomaselli ha ringraziato, dicendosi commosso per le manifestazioni veramente cordiali di affettuose accoglienze.

La riunione quindi si è protratta lietamente, chiudendosi col canto — da recondite armonie di un improvvisato coro! — delle nostre belle villotte.

Generale dei Carabinieri in visita a Udine

Ieri è giunto nella nostra città il comm. Giovanni Squillaro, comandante la seconda Zona Legioni Carabinieri di Milano. Dopo aver visitato il Comando della Divisione Carabinieri è ripartito alla volta della Capitale lombarda.

LA FESTA DI S. BARBARA ricordata all'11.o Artiglieria F. C.

La ricorrenza di Santa Barbara, la protettrice dell'Artiglieria e del Genio, fu ricordata ieri semplicemente, intimamente, perchè colpito da recente lutto anche l'11.o Artiglieria Pesante Campale.

Alla truppa fu dato il rancio speciale e concessa la libera uscita con orario festivo.

La Scuola Veneta

Consiglio Scolastico Regionale

Si è riunito, sotto la Presidenza del R. Provveditore agli Studi comm. Gasperoni, il Consiglio Scolastico Regionale con la presenza … Pezzè … del prof. Ungaro e del Medico provinciale; avevano giustificato l'assenza i comm. Galli e Franceschini. Il Consiglio ha, fra altro, approvato le graduatorie del concorso magistrale dei Comuni di Treviso e di Udine; ha espresso parere favorevole circa l'accettazione da parte del Patronato Scolastico di Palmanova di un legato a favore del Patronato medesimo; ha approvato i bilanci preventivi e consuntivi di Patronati Scolastici e numerosi provvedimenti adottati in materia di istruzione elementare da Comuni che conservano l'autonomia scolastica.

Il Consiglio Scolastico, accogliendo le proposte del Presidente, per il conferimento di diplomi di benemerenza a maestri della Regione ed a persone benemerite estranee all'insegnamento, ha voluto ancora una volta ripetere la sua commossa gratitudine a numerosi benemeriti educatori che nelle piccole terre della Regione, con una vita di nobile lavoro e di piena dedizione, alimentano la fiaccola della fede e tengono vivo nel cuore delle popolazioni rurali l'amore sacro per la Patria.

«La Scuola delle opere»

E' uscito il IV. numero del Bollettino della Federazione dei Patronati Scolastici. Da notare il crescente fervore con cui ovunque è accolto il Bollettino, di cui ognora più si comprende le idealità. Anche questo numero è molto interessante.

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte

Pervengono dai Comuni della Regione richieste di autorizzazioni ad iniziare sottoscrizioni nell'occasione delle Auguste Nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte con Maria José Principessa del Belgio.

Gli insegnanti ed i funzionari di ogni ordine e grado che possono e che intendono partecipare alla letizia della Nazione con un atto di solidarietà sappiano che i contributi che eventualmente saranno raccolti nell'occasione saranno divisi tra l'Ente di Assistenza Magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» e il Fondo Regionale di Mutua Assistenza «Vittorio Emanuele III» sorto appunto nel 25.o Anniversario di Regno di S. M. il Re. E ciò per accordi intervenuti col Segretario Generale dell'Associazione degli Insegnanti Fascisti, on. Stampi.

Le visite del Provveditore

Il 1.o e il 2 dicembre il Provveditore agli Studi ha partecipato alla inaugurazione dell'edificio scolastico a Basagliapenta; ha visitato la edilizia scolastica a S. Maria di Sclaunicco e di Lestizza, compiacendosi col cav. Pagani ex Podestà, per l'opera fattiva ed illuminata data al problema della Casa della scuola.

Ha visitato poi gli edifici scolastici di Variano, Vissandone, frazioni del Comune di Basiliano, esprimendo al cav. Modotti, Podestà e Direttore Didattico di Basiliano, il suo vivo plauso per l'opera esemplare compiuta a beneficio della Scuola e delle sue istituzioni.

Sono state visitate infine le scuole e le istituzioni sussidiarie di S. Marco, Plasencis, Meretto di Tomba, Tomba di Meretto, Carpacco, Vidulis, Dignano al Tagliamento e Flaibano, dove alla presenza di tutti i Podestà del Circolo di Basiliano, dei Segretari Politici, dei Parroci, di tutti gli insegnanti e di numerosa moltitudine di popolo sono stati prospettati i compiti della Scuola Fascista che, ispirandosi al comandamento del Duce, si accosta ognora più al cuore dei piccoli e degli umili per preparare la nuova generazione degna del sogno del grande Condottiero.

«Casa del Maestro» in Enego

La seconda «Casa del Maestro» in Enego — informa la «Scuola Veneta» — è ormai al termine della costruzione. E soggiunge: «Ne diamo notizia per i collaboratori e per quanti ci hanno onorato del loro consenso gradito e del loro aiuto. A compiere il piano di assistenza culturale e sanitario mancano un apposito padiglione per bagni, una scuola all'aperto ed una palestra di educazione fisica. Il 1930 vedrà attuarsi in pieno il sogno, e tutti saranno compresi dell'importanza del monumento veramente insigne che la Scuola Veneta ha voluto erigere di fronte al Grappa, per la gloria dei Morti e per la gioia dei vivi».

Norme per le scuole secondarie di avviamento al lavoro

In attesa di nuove definitive norme, le scuole secondarie di avviamento al lavoro derivate dalle ex scuole complementari seguitano ad essere governate dalle disposizioni riguardanti le scuole complementari.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha in questi giorni richiamata l'attenzione dei direttori delle scuole secondarie di avviamento al lavoro ed i provveditori agli studi su quanto segue. A norma dell'art. 61 del regolamento 26 novembre 1924 la dispensa dall'insegnamento è data ai presidi, dopo che per due anni consecutivi si sia verificato nelle scuole la condizione della popolazione scolastica superiore ai 250 alunni. Resta fermo pertanto che, quando tal condizione non si verifichi, i direttori hanno gli stessi obblighi di orario degli altri insegnanti. L'orario massimo (ore 24 settimanali) degli insegnanti è quello stabilito dall'articolo 38 della legge … decreto 6 maggio 1923. I presidi che non raggiungano il limite predetto sono tenuti a completare l'orario, assumendo eventualmente l'insegnamento delle nuove materie, calligrafia, economia domestica, esercitazioni pratiche ecc. più rispondenti alla cattedra di cui sono titolari.

Nessuna classe può avere più di 35 alunni. Tuttavia, allo scopo di seguire i criteri di rigida economia voluti dall'amministrazione e semprechè la formazione di un maggior numero di classi importi spesa per l'Erario, è necessario che i direttori delle scuole secondarie di avviamento al lavoro si astengano dallo sdoppiamento di una classe, quando gli alunni non superino il numero di 40. Il pagamento delle retribuzioni ai supplenti ed incaricati sarà effettuato dal direttore con i fondi messi a disposizione dal Ministero, nella misura però stabilita dal regolamento sull'istruzione industriale, e cioè di lire 275 annue per ogni ora di lezione settimanale per tutte le materie, eccettuate stenografia e dattilografia per cui si continuerà a pagare una retribuzione di lire 220. Ai tecnici incaricati delle esercitazioni pratiche verrà corrisposta una retribuzione in ragione di lire 140 all'anno per ogni ora. Il caroviveri verrà corrisposto nei casi e misura consueti.

Le vacanze natalizie nelle scuole

Il Ministero dell'Educazione, con circolare del Sottosegretario on. Di Marzo, ha comunicato ai Provveditori agli studi che col decreto del 31 ottobre u. s. relativo alla unificazione delle vacanze di Natale e di Pasqua non si sono affatto abrogate le disposizioni riguardanti le scuole elementari anche per quanto si riferisce alla vacanza del giovedì. Con altra circolare in corso, verrà indicata la durata delle vacanze di Natale e di Pasqua.

Frattanto, siamo in grado di sapere che le vacanze di Natale dureranno dal 24 dicembre al 2 gennaio in tutte le scuole elementari e medie dello Stato.

Imponente adunata di rurali a Rivignano

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, F. Vitale, si è recato a Rivignano per presiedere ad una riunione di lavoratori della terra.

Nella grande sala del Teatro sono convenuti la totalità dei lavoratori di quell'importante centro rurale.

L'iniziativa di tale importante riunione è partita dal sig. Podestà e dal Segretario Politico del Fascio, presenti alla manifestazione.

Dopo brevi parole di presentazione pronunziate dal Podestà, il Commissario dell'Unione ha lungamente parlato del sindacalismo fascista e dei benefici che gli organizzati ritraggono dalle molteplici forme assistenziali che il Regime ha creato a favore dei lavoratori.

Egli si è maggiormente soffermato su le leggi sindacali e su tutti i problemi interessanti i rurali, approvando nel contempo incondizionatamente l'opera svolta dal Fiduciario Comunale, per la costituzione della Cooperativa tra gli addetti ai lavori di bonifica.

L'adunata venne sciolta tra vivi applausi.

QUASI TRE ORE DI RITARDO

Ieri mattina il diretto Tarvisio - Udine, in arrivo alla nostra stazione alle 10.33, giunto presso la stazione di Reana dovette arrestarsi per un improvviso guasto alla locomotiva.

Dato avviso al Deposito locomotive di Udine vennero inviate delle riserve, ma ciò nonostante il treno ebbe un ritardo di 190 minuti.

Manifesti austriaci dell'invasione 1917 - 18

Nei giorni anniversari dell'invasione austro - tedesca nel Friuli, pubblicai uno scritto, col quale mettevo a conoscenza dei lettori di alcuni manifesti diffusi dal nemico fra la nostra disgraziata popolazione rimasta con tutta e intera la speranza di rivedere presto i fratelli che combattevano e piangevano al di là del Piave. L'egregio dott. cav. Virginio Doretti, vostro concittadino, dopo letto il mio scritto, si compiaceva mandarmi un manifesto nemico che egli stesso aveva trovato in centinaia di copie nella tipografia paterna, pronto per la distribuzione.

Il manifesto di propaganda era stato stampato pochi giorni prima della nostra grande Vittoria, ma non fu potuto distribuire, semplicemente per l'arrivo... dei nostri valorosi soldati! Il manifesto è una vera ironia di quello che doveva accadere: vi si afferma nientedimeno che per l'Italia è un'utopia addirittura il voler lottare contro l'Austria, Impero secolare! E ciò alla vigilia della grande sconfitta degli imperi centrali! Stupida è poi l'astuzia del nemico di fingere che sia un italiano colui che parlò su questo infelice e anacronistico tono ai fratelli italiani. Il manifesto avrebbe dovuto certamente essere distribuito non solo fra la popolazione rimasta, ma anche fra i soldati delle trincee italiane, e con aeroplani anche nelle retrovie nostre.

«Un italiano che ha il coraggio di guardare in faccia la realtà e di farla nota ai suoi connazionali» — dopo l'invocazione ai «conazionali ed ai fratelli italiani», si fa due domande capitali: «Che cosa vogliamo noi effettivamente?». Poi vengono le considerazioni, che hanno l'aria della saviezza e della verità, e meglio ancora di una certa pelosa e di una pseudo - fraterna preoccupazione per le sorti dell'Italia. Ad ogni singola considerazione che ha lo scopo di svalutare ogni aspirazione dell'Italia, è premessa una affermazione, che indica e riassume quanto più sotto viene detto; ad esempio: «Ascoltiamo la ragione, prima che sia troppo tardi». — «La continuazione della guerra è quindi per noi inutile». — «Non abbiamo più nulla da guadagnare, bensì tutto da perdere». —

La seconda domanda è questa, che viene dopo la parte di osservazioni e considerazioni sopra accennata:

— «Che cosa si oppone dunque alla conclusione di una nostra pace con l'Austria - Ungheria?».

E viene la risposta.

«Niente, assolutamente niente! E' perciò sacrosanto diritto di ogni soldato italiano e del nostro popolo tutto di sapere (figura sempre di parlare un italiano!) per qual cosa dopo 36 mesi di lotta siamo ancora in guerra!».

«Noi vogliamo e dobbiamo sapere per chi e perchè ci si conduce ancora al macello!».

Il manifesto afferma che nemmeno un bambino oserebbe dire che l'Italia ha ragione ed è in grado di schiacciare l'Impero Austro - Ungarico! Seguendo i suoi propositi di continuare la guerra, l'Italia va (secondo il manifesto), a dar di cozzo nel muro e diventerà schiava dell'Inghilterra.

Senza volerlo, tuttavia, il manifesto dichiara e previene una verità, che si è appalesata poi, ma in circostanze diverse da quelle previste dal nemico. Esso afferma che alle trattative di pace (dopo la non verificantesi vittoria degli imperi centrali) i nostri alleati non avrebbero speso una parola per l'Italia, e saremmo rimasti in balìa di noi stessi!

«E' vano — continua il manifesto — vano ed assurdo pretendere che Trieste, unico porto dell'Austria, passi all'Italia, che ne ha tanti; gli irredenti poi non desiderano di essere ricongiunti alla Madre Patria semplicemente perchè... vendendo il vino in Austria, essi guadagnano il doppio di quello che guadagnerebbero in Italia! E poi essi hanno scuole e godono di svariati vantaggi economici! Quasi che in Italia non ci fossero state scuole!

Il manifesto era stato compilato per certo, mentre i tedeschi attaccavano per l'ultima volta sul fronte occidentale, poichè si legge la seguente frase, dopo un accenno alla grande offensiva:

«Che cosa rappresenterebbe per noi oggi un episodio «Caporetto» franco - inglese?».

Il manifesto, che sembra quasi incredibile sia stato scritto alla vigilia di un sì terribile e immensa sconfitta del nemico, termina col dire: «Obblighiamo il nostro Governo a farci conoscere chiaramente gli odierni nostri scopi di guerra, che forse noi ignoriamo».

Quel «forse» è del resto, molto significativo.

Osoppo, 2 Dicembre 1929 - VIII.

Antonio Faleschini

I PIÙ BELLI CICLAMINI FIORITI
e tutte le piante in vaso da GASPARINI

Cinema Concerto EDEN
I quattro diavoli

L'attesa non è andata certamente delusa anzi è stata superata; infatti questo film, da lungo tempo annunciato e che già era stato proiettato con grande successo in altre città d'Italia, ha ottenuto anche a Udine un ben meritato trionfo: certamente bastavano i nomi degli interpreti e del direttore artistico per far pensare ad un lavoro d'eccezione: F. W. Murnau, il realizzatore di Aurora; Janet Gaynor, la indimenticabile interprete di Settimo cielo; Mary Duncan, la bellissima ed affascinante attrice che anche recentemente ha trionfato ne Il Fiume; anche gli altri interpreti Charles Morton, Barry Norton, Nancy Drexel, Farrel Mac Donald; si sono rivelati all'altezza della situazione ed «I quattro diavoli» quindi può essere classificato tra i films migliori apparsi sullo schermo.

Anche a voler essere severi non sapremo quale ammenda trovare a questo lavoro semplice e squisitamente romantico che ci ha appassionati e commossi dalla prima all'ultima scena; non sappiamo [illegible] in un'unica lode [illegible] artistico ed augurar loro di [illegible] sempre in altri lavori il grande successo ottenuto nei «I quattro diavoli».

Bello l'accompagnamento musicale, molto espressivo in ogni scena: lode al Maestro cav. Aru ed alla sua valente orchestrina.

«I quattro diavoli» terrà cartello parecchi giorni; oggi giovedì dalle ore 17 avranno inizio le acclamate repliche.

Errevi

Il Dopolavoro friulano,

il diffuso periodico mensile del Dopolavoro provinciale di Udine, sarà distribuito in settimana. Eccone un breve sommario: I fiduciari di fabbrica, cronaca di un problema sindacale (continuazione e fine) — Idee chiare sul Corporativismo, il cronista — Il Fascismo per i lavoratori: L'assicurazione extra lavoro per i dopolavoristi — La Radiofonia nei Dopolavoro — Lettera aperta al difensore di Modesti Pedone, Penna d'oca — Per Arturo Zardini — Le astuzie del sagrestano (Storielle udile in file), Antonio Faleschini — Frasi della terza Italia (moneta corrente) — Chel mostro di vaglia (Folklore), Gibon — Il brillantissimo esito della «Coppa Città di Udine» — «1918», bozèt dramatic in un at di Costantin Smaniotto — Superba affermazione friulana al concorso ginnico nazionale — La rassegna della nostra attività — Dalmazia, prof. Angelo de Benvenuti.

UNA INTERESSANTE ADUNANZA ALL'ACCADEMIA DI UDINE

Domani, venerdì, alle ore 21, nella Sede dell'Accademia di Udine, si terrà una pubblica adunanza nella quale il socio ordinario prof. dott. Giuseppe Calligaris terrà una comunicazione sul tema: «Le catene lineari secondarie del corpo e dello spirito» e si tratteranno altri oggetti che fossero eventualmente proposti.

Le tariffe d'estimo del distretto di Udine
e le decisioni della commissione censuaria

Abbiamo sott'occhio la relazione che la commissione censuaria provinciale, ha inviato alla commissione censuaria centrale, sulle tariffe d'estimo del distretto di Udine, e da essa rileviamo alcuni dati che possono interessare i lettori.

Nella nostra Provincia è ancora in vigore il catasto Lombardo-Veneto istituito nel 1851, che prima d'ora è stato solo parzialmente e saltuariamente aggiornato nelle variazioni culturali subite dai terreni, in seguito a miglioramenti dovuti a bonifiche o a deterioramenti prodotti da frane, alluvioni, ecc.

Nell'intento di togliere le sperequazioni degli estimi dei vari catasti vigenti nel Regno, formati con criteri diversi, e di aggiornare i redditi imponibili riferendoli alle condizioni dei prezzi e delle produzioni del decennio 1904-1913, venne emanato il R. D. 7 gennaio 1923 (N. 17.

In questa Provincia, provvista come si è detto di catasto antiquato, il compito non era facile e la Commissione Censuaria Provinciale di allora, nell'ultimare la sua opera, faceva voti che venisse presto eseguito il nuovo catasto.

Infatti nel 1925 venne costituito in Udine un Ufficio per il nuovo catasto, Ufficio che ha tosto iniziato le operazioni cominciando dal distretto di Udine, del quale nello scorso inverno, ultimati i lavori, vennero pubblicati gli atti, rendendoli ostensibili agli interessati per gli eventuali reclami.

La Commissione attuale, tardivamente nominata, non ha potuto portare il suo contributo di indirizzo e di Consiglio alle Commissioni Censuarie Comunali ed ai singoli proprietari, ed ha dovuto limitare il suo compito a prendere in visione i reclami presentati dalle Commissioni locali, per coordinarli secondo un'unica direttiva, e a fare di sua iniziativa uno studio generale, integrando i lavori da quelle eseguiti.

Dall'esame dei dati del nuovo catasto ora pubblicati pel Distretto di Udine, la Commissione ha dovuto con vivo rammarico constatare come si inasprisca ancor più l'aggravio tributario, mentre avrebbe potuto essere proprio questa l'occasione per togliere le stridenze del vecchio catasto.

Richiesta di riduzione

Per il comune di Udine la richiesta riduzione delle tariffe fatta dalla Commissione Censuaria Comunale è in gran parte giustificata.

Per i comuni di Basiliano, Campoformido e Martignacco, non si appoggia — dice la relazione — la richiesta delle Commissioni Censuarie Comunali di distanziare di sole lire 10 i seminativi arborati dai seminativi nudi, ritenendo che l'arboratura, quando raggiunge il numero di piante stabilito per caratterizzare la qualità di arborato, porti al terreno un reddito maggiore di quanto affermano le Commissioni reclamanti.

Comune di Tavagnacco

Questo Comune presenta due richieste per questioni di massima, riferendosi al fatto che dopo la fusione dei tre Comuni in uno solo tre diverse classifiche furono fuse in una sola senza alcun provvedimento speciale.

Richiesta *a*) che i terreni i quali rappresentano il minimo della classe vengano posti nella classe immediatamente inferiore a quella loro assegnata.

La commissione non crede di appoggiare questa richiesta, sia per la difficoltà di poterla applicare, sia perchè in tal senso può aver provveduto il singolo proprietario con reclamo personale.

Richiesta *b*) che per l'ex comune di Pagnacco avvenga lo spostamento dalle classi prima, seconda, terza e quarta. Questa richiesta la commissione ritiene giustificata essendo pacifica l'inferiorità dei terreni dell'ex comune di Pagnacco rispetto ai terreni degli ex comuni di Feletto e Tavagnacco.

Per quanto riguarda le richieste riduzioni sul gelseto, sul bosco ceduo, sui seminativi e seminativi arborati da parte di alcuni comuni la Commissione Provinciale non fa proposte singole, ma si riferisce alle proposte di riduzione generale.

Perequazione interna

Parecchi comuni hanno chiesto una forte riduzione sulle tariffe dei prati. La commissione ritiene fondata la richiesta e consente nelle motivazioni esposte dalle Commissioni Censuarie Comunali, anzi fa propria la proposta come questione di massima da estendersi a tutti i comuni del Distretto.

Per ottenere la perequazione interna del Distretto, la Commissione fa le seguenti proposte:

«Comune di Pavia. La fortissima proporzione di terreni posti in classe I. di seminativo e di seminativo arborato, fa naturalmente arguire che in questa classe siano stati posti anche molti terreni che più giustamente dovevano passare nella classe inferiore. E' un fatto questo che venne verificato anche durante i sopraluoghi da noi eseguiti. Il merito medio della classe I. deve perciò diminuire e si propone quindi che la tariffa del seminativo di I da L. 170 venga portata a L. 160 e quella del seminativo arborato da L. 200 a L. 190.

Comuni di Martignacco e di Reana. Detti Comuni hanno un reddito medio pressa poco uguale, e questa Commissione propone che le tariffe di Martignacco vengano leggermente abbassate e quelle di Reana leggermente alzate in modo da portarle ad uno stesso medio livello».

* * *

La Commissione è giunta poi alla conclusione che le tariffe dovrebbero subire una diminuzione del 31 per cento pur facendo i computi sopra gli affitti lordi; ora, in seguito al confronto con le provincie limitrofe, per ottenere una giusta perequazione si arriva ad una riduzione del 35 per cento.

Facendo la media fra questi due risultati, dedotti da fonti diverse, si ottiene che le tariffe, anche quelle rettificate per la perequazione interna del Distretto, dovrebbero essere ridotte del 33 per cento per rappresentare veramente il reddito dominicale.

Voci del pubblico

UNA RECLAME INDECOROSA

Riceviamo:

A cominciare da domenica scorsa, come tutti gli anni, i cittadini udinesi assistono ad uno spettacolo veramente indecoroso: attraverso la Piazza Vittorio Emanuele e nelle vie centrali si vede qualche vecchio che reca sulle spalle una pertica sulla quale spicca il cartello annunciante un ballo in qualche sala del subburbio.

Bisogna notare che i cartello annuncia, per tale ballo, un jazz-band modernissimo...

A parte che ciò non risponde al vero, assolutamente, perchè tutto si riduce ad una modesta orchestrina appena compatibile in un paesello, noi chiediamo che tale spettacolo reclamistico, per il decoro di Udine abbia a cessare.

Cosa deve dire un forestiero che giungendo nella nostra città vede uno sconcio che non si permetterebbe neppure il proprietario dle più modesto dei Circhi equestri?

Ringraziamento

Con animo riconoscente sento il dovere di attestare pubblicamente che, ammalato di tormentosa SCIATICA, sono stato guarito in breve tempo, con il metodo di cura del DOTT. G. FAIONI di Udine Via Lovaria 4.

Magnano in Riv. - Novembre 1929.

OLINTO RIZZI

Sorelle CIANI
Udine - Via D. Manin 5

dal 5 al 12 Dicembre corr. trovasi esposto il ricco Campionario: Telerie lino - Tessuti affini per Confezioni - Biancherie confezionate - Servizi da tavola - da Thè ecc. ecc. della Spett. Ditta

GIULIO MAVIGLIO
di Milano

Si prega la Spett. Clientela di una visita e si ringrazia.

Per tutti i lavori Tipografici

Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusionali, avvisi, circolari, carta e buste intestate, materiale a stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole ecc., rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA
Domenico del Bianco & Figlio
PREVENTIVI A RICHIESTA

Dopo il successo ottenuto dalla pipa «UNIVERSEL N. 1»
ecco il nuovissimo modello
UNIVERSEL N. 8
Brevet. in tutto il mondo

Con questo ingegnoso tipo di pipa con cannello a spirale, è stato finalmente risolto il problema della COMPLETA COMBUSTIONE del tabacco. Quindi assenza assoluta di detriti.
Il fumo per il suo percorso (35 centimetri) giunge alla bocca del fumatore fresco, profumato, scevro di nicotina.
«MASSIMA IGIENE, ASSOLUTA ECONOMIA». L'analogo bocchino riunisce le stesse caratteristiche e qualità
Raccomandabili ai veri fumatori!!
DITTA SANTE MENGOZZI FORLÌ
— e presso i migliori rivenditori — del genere
CHIEDERE CATALOGO

Stufe a petrolio BING
garantite inodore
Scandiglie articoli invernali
La "VITRUM,, di M. Martini

OGGI AL MODERNO grande spettacolo comico
CAHEN e KELLY AVIATORI
la più recente, la più strabiliante, la più comica interpretazione di George Sidney e Charles Murray
film proiettato nei principali Cinema d'Europa.
NEL VARIETA'
ANNA VILLAROSA DICITRICE

OGGI al CECCHINI
in Visione il lussuoso capolavoro interpretato da **Ivan Petrovich**
Il Medico delle donne
GRANDIOSO SUCCESSO OVUNQUE

Alfredo Panzini

Chi ha letto i libri di Alfredo Panzini, e ne ha considerato il valore artistico-letterario, non può non aver riconosciuto in Panzini uno dei più personali, dei più preziosi, dei più interessanti scrittori nostri.

La sua produzione letteraria, vasta e complessa, deve essere divisa cronologicamente, poichè appartiene, per un'intima relazione spirituale, a due epoche ben diverse che si distinguono come due macchie di colore contrario, staccate l'una dall'altra da un profondo solco, come una piaga che ostinatamente non si rimargina: la guerra.

La guerra, siccome ha sconvolto con la sua irruente prepotenza devastatrice il complesso meccanismo della vita sociale in tutte le sue manifestazioni, ha influito con altrettanta prepotenza su l'animo del Panzini. Come ho detto poc'anzi, la sua produzione letteraria è divisa nettamente da questo fatto storico, e forse, considerando con maggiore attenzione, si conclude che una parte di essa non è che l'annunzio, la visione, la previsione dell'altra. La seconda parte, quella cioè che appartiene al dopo guerra, comprendendo *La madonna di mamà*, conferma e quasi dimostra la prima, svelandone tutti i pregi, tutto il valore.

Già nelle opere di Alfredo Panzini grava un senso di pessimismo, un giusto senso di sconforto che è generato dalla constatazione della verità, ed egli, Panzini, l'approfondisce, lo scava, quasi rallegrandosene, pur mostrando di patirne forte dolore. E' un'osservazione acuta e profonda della vita nostra, della quale Panzini, con sorriso di ironia e di sconforto nello stesso tempo, e con disprezzo, svela in elegante maniera il marcio e la nullità, e si compiace molte volte di dimostrarti quanto è sciocco il motivo della nostra allegrezza, come è inutile la nostra superbia.

Leggendo i libri di Alfredo Panzini, ti trovi faccia a faccia con te stesso, e ne provi disgusto. Molte persone credono che lo specchio rifletta la nostra imagine. E' vero questo, ma la nostra imagine viene da esso riflessa con tutti i difetti che noi non distinguiamo, per cui l'inganno persiste.

Il Panzini, con quella sua espressione ironica, bonaria e di compassione assieme, ti pone dinanzi un fantoccio pezzente, buffo più che una maschera, sicchè Pulcinella ed Arlecchino potrebbero essere di contro personaggi di soggezione; e senza dirti nulla, ma fissandoti con quei suoi occhi lucenti, ti fa comprendere che tu sei, a un di presso, come quel fantoccio.

I suoi personaggi hanno tutti indistintamente una intima relazione con gli uomini viventi, e ne rappresentano il tipo. Sono uomini e donne che noi incontriamo tutti i giorni per le vie, nei salotti, nei circoli, nella società. Diciamo pure: nell'elegante società. Ti si presentano con tutte le moine, i sorrisi, le ciprie, i belletti, di cui tu li vedi ornati sempre, ma come te li presenta il Panzini, ti nauseano.

Risaltano, dalle pagine di questo nostro scrittore l'impeto della ribellione, il disprezzo per tutte quelle complesse leggi di educazione che costituiscono il più stupido trattato che l'uomo abbia concepito: il galateo. Tutto questo, il Panzini ti dice con la massima disinvoltura, senza cioè assalirti prepotentemente per costringerti alle più ardue ed aspre ascese su la montagna rocciosa della filosofia. Egli non ama l'acrobatismo. La sua arte è semplice, limpida come acqua di piccola fonte montana, ed è bella e preziosa perchè semplice. Sicuro: i libri di Alfredo Panzini sembrano scritti a bella posta per tutte le categorie del pubblico, dal più intelligente al meno colto. Divertono tutti, si capisce, con diverso significato. Il pubblico intelligente, il pubblico colto, in un libro del Panzini trova la miniera d'oro inesauribile; il pubblico comune si rassegna a dire: «*Si legge volentieri, tutto d'un fiato*».

Il Panzini ha dimostrato che poeta non è soltanto colui il quale scrive righe corte e lunghe; ha fatto constatare che la poesia non si fa soltanto in versi. Con un racconto, *La cagna nera*, ci ha dato uno dei capolavori della letteratura contemporanea; con *La lanterna di Diogene* e *Le fiabe della virtù* ha creato quadri preziosissimi di vita, documenti di poesia; con *La Madonna di mamà* ha creato un poema.

E' difficile dire quale è il lavoro migliore di lui, poichè, tolti *Io cerco moglie* e *I giorni del sole e del grano*, tutti sono bellissimi. Panzini senza dubbio ha lanciato un nuovo tipo di romanzo, sicchè gli è ben appropriata la qualifica di *fondatore del romanzo moderno*. Il pubblico ha imparato ad apprezzarlo dopo la guerra quando cioè egli ha lanciato un romanzo prettamente singolare nella costruzione e nello stile, per il quale trovò un titolo stravagante: *Il Padrone sono me!* Certo il lavoro non è stato apprezzato nel suo giusto valore, e pochi hanno percepito ciò che Panzini voleva dire. Sotto la maschera dell'artista, sotto il sorriso dell'ironia, era il volto mesto dell'uomo che vede, che pensa e soffre.

Dice bene Emilio Cecchi: «In un momento di profonda tristezza storica nacque l'arte di Alfredo Panzini, il cui ingegno, per parte sua, era fatto per assorbire questa tristezza e quasi compiacersi di scavarla ed approfondirla, piuttosto che per averne ragione».

Ho detto prima che la guerra ha diviso nettamente in due parti la produzione letteraria del Panzini. Essa infatti pare proprio abbia avuto il suo svolgimento nell'animo di questo nostro scrittore, perchè lo sconvolse. *Il diario sentimentale* e *La Madonna di mamà* ce ne danno la prova più chiara; e quando il Panzini ha voluto soffocare l'espressione sincera dell'animo suo ci ha dato un lavoro che vale assai meno di tutti gli altri, ed è *Io cerco moglie*. Le sue migliori opere sono senz'altro quelle nelle quali ha potuto mescere a volontà l'amaro liquore della sua melanconia, del suo accoramento; quelle cioè che hanno per sfondo il quadro reale della vita. Allora Panzini ha a sua disposizione tutti i ferri del mestiere, e li usa con destrezza mirabile.

***

E' bene prima di finire che io dica ancora due parole.

Il Panzini della terza pagina del *Corriere*, non è affatto l'Alfredo Panzini de *Le fiabe della virtù*, de *La lanterna di Diogene*, di *Santippe*, de *La Madonna di mamà*.

V E. Rizzini

TRIBUNALE DI UDINE

GRAVE CONDANNA DI UN BANCARIO

Antonio Cimarosti, d'anni 32, già contabile della Banca Mandamentale di Maniago, è imputato di appropriazione indebita qualificata, per essersi appropriato in diverse riprese negli anni 1926-27, di 32 mila lire in danno della Banca, togliendole dal fondo cassa a lui affidato per ragione del suo ufficio. Imputato inoltre di falso in scrittura privata, per avere, nelle stesse circostanze fatto figurare falsamente nei registri della Banca, come prelevata dalla depositante Cooperativa di Consumo di Frisanco e da altri depositanti, la somma di lire 20 mila.

Il Cimarosti, che è difeso d'ufficio dall'avv. Rossi, afferma di non aver commesso falsificazioni, perchè sui registri della Banca nessuna cifra è diversa da quelle che risultano sui libretti dei depositanti.

Il sig. Pietro Morassi, direttore della Banca, dice che l'imputato ha rimborsato il danno, parte in contanti e parte in cambiali.

Il Tribunale condanna il Cimarosti ad anni 2, mesi 7 e giorni 15 di reclusione, nonchè a 700 lire di multa.

TRUFFA ALLA CASSA NAZIONALE

Tale Vittorio Bertoli di Ferdinando, di anni 40, da Pordenone, comparve ieri in giudizio imputato di truffa, per aver ottenuto dalla Cassa Nazionale di Pordenone un sussidio di lire 82.50 dichiarandosi disoccupato mentre invece, in quel periodo, aveva trovato lavoro. Fu condananto, col beneficio della condizionale, a 4 mesi 20 giorni e 46 lire d'ammenda. Dif. avv. Rossi.

RENITENTE ALLA LEVA

Luigi Frisan fu Antonio di anni 21, da Montereale Cellina, renitente alla leva, fu condannato in contumacia a 10 mesi di detenzione. Dif. avv. Allatere.

LE CREDEVA SCARICHE

Domenico Schiozzi fu Gio Batta doveva rispondere di aver detenuto nella propria abitazione in Palazzolo dello Stella, tre bombe a mano. Si difese dicendo che le riteneva scariche. Il Tribunale lo mandò assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Rossi.

IN APPELLO

Si è svolto ieri nel pomeriggio, in sede di appello, il processo a carico di Giuseppina Marchese residente a Paderno, accusata di diffamazione ai danni di tale Assunta Del Gobbo.

Il Pretore di Udine il 30 settembre u. s., aveva condannato la Marchese a tre mesi di reclusione, a 500 lire di multa, alle spese e onorari di causa e alla pubblicazione della sentenza nei giornali cittadini.

Il Tribunale, dopo lunga ed animata discussione della difesa avv. Sartoretti e della parte civile rappresentata dall'avv. Gomirato, ha confermato l'appellata sentenza annullando soltanto quanto concerne l'obbligo della pubblicazione sui giornali. La sentenza è venuta così a confermare la piena onorabilità del Parroco don De Toni, che, com'è noto, era stato coinvolto nella vicenda.

Santa Lucia!

Il più bel regalo si acquista alla Libreria Bonacina! Un bel libro!

INFORTUNI SUL LAVORO

— Irma Blasoni d'anni 15 di Ottavio, cotoniera presso il Canapificio Friulano di Cussignacco, riportò accidentalmente sul lavoro, l'esportazione delle ultime due falangi del dito medio della mano sinistra.

Fu accolta all'Ospedale guaribile in 15 giorni.

— Il facchino Rosario Stella di anni 37 di Antonio, da Pagnacco, occupato presso la Ditta Madrassi lavorando ad una macchina rimase impigliato fra gli ingranaggi della stessa, con la mano sinistra: si ebbe asportate le falangette delle dita indice, medio ed anulare.

Il dott. Accordini del Civico Ospedale giudicò la lesione guaribile in una quindicina di giorni.

— Paolina Moro di anni 18, di Leonardo, dimorante in Via Martignacco 60, cameriera, maneggiando un coltello si ferì abbastanza gravemente l'estremità del dito anulare della mano sinistra.

Guarirà, salvo complicazioni, in 15 giorni. Anch'essa fu medicata all'Ospedale Civile.

Le figlie, il fratello le sorelle, i nipoti, le nuore, il genero, le famiglie Zardini e i congiunti tutti straziati annunciano la morte di

DOMENICO PEPE

di anni 91

avvenuta alle ore 7.30 di stamane.

I funerali seguiranno domani, alle ore 14, partendo dall'abitazione di Via Caterina Percoto 4.

UDINE, 5 Dicembre 1929.

Orario ferroviario

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Una benefica iniziativa

Come abbiamo già annunciato, domenica 8 corrente e nei giorni immediatamente successivi si effettuerà la «Vendita di beneficenza» promossa ed organizzata dal Comitato Femminile di Propaganda ed Assistenza dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, presieduta dalla contessa Maria Gropplero Spechér.

La manifestazione, della quale si è già fatto un primo felice esperimento l'anno passato, si svolgerà presso il negozio della S. A. O. gentilmente concesso (Via Mercatovecchio 9). Ivi saranno esposti ed offerti al pubblico svariati e graziosissimi oggetti di pratica utilità, quali borsette da lavoro, calendari, scatole per guanti e fazzoletti, segnalibri, sacchetti per profumi, ecc. tutti confezionati da gentili signore con gusto squisito.

Siamo certi che l'iniziativa, della quale è anima la contessina Elena de Brandis, che vi dedica alacre attività e fervido entusiasmo, abbia ad ottenere il lusinghiero successo che gli arrise allorchè fu attuata per la prima volta, così da consentire una larga raccolta di fondi per i fini benefici che l'Associazione validamente persegue.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO IMMACOLATA. — In morte di Teresa Bonanni: Famiglie Daniotti - Miani 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Elena Blasoni: Angelo Blasoni 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Luigia De Sabata: Famiglie Bastianutti e D'Ecclesiis 20.

ISTITUTO MICESIO. — In morte di Caterina Ferrara: Angelina Locatelli ed Ester Marzoli 10.

***

Il marito ed i figli della buona adorata loro Teresa Bonanni ci hanno versate lire 900 divise in parti eguali fra le seguenti istituzioni: Orfani di Guerra — Tubercolotici di guerra — Istituto Tomadini — Congregazione di Carità — Casa di Ricovero — Infanzia abbandonata: lire 150 cadauna istituzione.

Beneficenza

Elenco delle offerte fatte alla Commissione per gli orfani di guerra: in memoria del figlio Mario Milanese Lino L. 20; in morte del cav. uff. Giuseppe Conti: Milanese Lino L. 10; in morte di Miotto de Sabata: Leone Del Mestre L. 10; in morte del cav. Giovanni Basello Podestà di Castions di Strada: Leone Del Mestre L. 10.

IL PROF. MANZINI RELATORE DEL CODICE PENALE

Il Consiglio Superiore Forense riunitosi ieri, ha nominato la Commissione incaricata di stendere la relazione sul Codice di Procedura Penale.

A far parte della Commissione stessa è stato chiamato il concittadino prof. Vincenzo Manzini, professore di diritto penale all'Università di Padova.

All'illustre docente, vive congratulazioni.

GUALTIERO TUMIATI ALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi, il grande attore ed autore tragico Gualtiero Tumiati parlerà sul tema: «Teatro e cultura». Trattasi di una lezione veramente eccezionale perchè Tumiati, ben conosciuto anche a Udine per il suo temperamento artistico, dirà quanto ha formato per la sua nobilissima, nel binomio teatro e cultura. — L'ingresso è libero.

L'ASSEMBLEA DEGLI INSEGNANTI MEDI FASCISTI

Lunedì sera, nei locali dell'Istituto Tecnico fu tenuta l'assemblea del Gruppo Insegnanti Medi Fascisti, indetta dal Segretario Provinciale prof. A. Tarozzi. Era presente col Direttorio al completo e con i Presidi di tutte le Regie Scuole nelle cittadine una trentina di professori appartenenti ai vari istituti.

Il prof. Tarozzi riferì sui lavori del Consiglio Nazionale della Scuola Fascista e illustrò le direttive in esso tracciate. Richiamò quindi l'attenzione dei presenti sulla necessità di continuare, aumentandone la portata, l'opera di assistenza rivolta agli iscritti.

Invita i soci a suggerirgli iniziative di pronta attuazione.

Il Preside prof. Catterina e quindi il Preside prof. Bortolotti rivolgono al prof. Tarozzi la raccomandazione di ridare col prossimo anno il provento del Diario alla cassa del Gruppo, di cui l'anno scorso è stato il primo fondo, col quale si è efficacemente iniziata la opera di assistenza.

Alcuni dei presenti avanzarono varie e felici proposte, sulle quali il prof. Tarozzi col Direttorio prenderà le opportune decisioni.

Campionato Riserve

UDINESE - ASPE

La seconda squadra dell'A. C. Udinese, che domenica scorsa causa il maltempo non ha potuto misurarsi, in amichevole incontro, colla Cormonese, è chiamata domenica a difendersi dagli attacchi che al polisportivo Moretti le porteranno le riserve dell'Aspe le quali, trattandosi di partita di campionato, giocheranno col massimo impegno.

Campionato Ulic

PORDENONE F. C. - RAPID S. ROCCO

Domenica sul campo del S. Rocco scenderà la forte squadra del Pordenone F. C. Viva è l'attesa per questo primo match di campionato che si prevede combattutissimo.

Per l'Olimpia di Paderno

Con bello slancio sportivo i frazionisti di Paderno hanno in questi giorni fatto pervenire alla giovane società sportiva dell'Olimpia significative offerte. Ciò permetterà alla coraggiosa squadra della società in parola di affrontare, nelle file della prima categoria, il campionato ulicino.

L'atto verrà certo imitato da quanti hanno a cuore l'avvenire della S. S. Olimpia.

CONIFERI assortiti - PIANTE da frutto
FATTORI - via Rialto - Udine - T. 200

COSULICH - Soc. Triestina di Navigazione

Anonima con Sede in TRIESTE - Capitale L. 400.000.000 - Emesso e Versato L. 100.000.000

Aumento del Capitale sociale da L. 100.000.000 a L. 400.000.000 mediante emissione di 3.750.000 nuove azioni da L. 80 nominali cadauna

OPZIONE SU 2.500.000 AZIONI ORDINARIE RISERVATE AGLI AZIONISTI

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 6 Novembre 1929 ha deliberato:

a) di limitare il capitale sociale da L. 250.000.000 a L. 100.000.000 con la conseguente riduzione del valore nominale delle 1.250.000 azioni che lo compongono da L. 200 a L. 80 cadauna;

b) di aumentare il capitale sociale da L. 100.000.000 a L. 400.000.000 mediante emissione di N. 3.750.000 azioni nuove del valore nominale di L. 80 ciascuna delle quali:
N. 2.812.500 azioni nuove aventi gli stessi diritti delle N. 1.250.000 azioni costituenti l'attuale capitale sociale e con queste qualificate di Categoria A;
N. 327.500 azioni nuove — qualificate di Categoria B — che dovranno essere nominative (ancorchè liberate per intero) ed appartenere ad Enti o persone di nazionalità italiana; non saranno trasmissibili se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ed a ciascuna di esse spetterà il diritto a quattro voti;

c) di stabilire che le azioni emittende sia di Categoria A che di Categ. B vengano emesse alla pari, con godimento dal 1.o gennaio 1930 «pro-rata temporis» dei versamenti (salva la corresponsione di un interesse del 7% ai versamenti anteriori al 1. Gennaio 1930) e che le azioni di Categoria B vengano liberate per intero all'atto della sottoscrizione;

d) di offrire in opzione ai possessori delle 1.250.000 azioni di Categoria A rappresentanti l'attuale capitale, N. 2.500.000 delle emittende azioni di Categoria A, in ragione di due azioni nuove per cadauna azione vecchia posseduta.

In esecuzione di tale deliberazione — debitamente omologata con Decreto 19 Novembre del Tribunale di Trieste, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito quanto appresso:

1. Il diritto d'opzione di cui sopra potrà essere esercitato dal 4 al 21 dicembre incluso presentando ad una delle Casse sottoindicate i certificati nominativi od al portatore — rappresentanti le azioni vecchie possedute — elencati su apposito modulo redatto in doppio esemplare e regolarmente firmato dall'azionista.
Trascorso il 21 Dicembre senza che l'Azionista abbia esercitata l'opzione, si intenderà decaduto dal diritto relativo.

2. All'atto dell'esercizio del diritto d'opzione, dovrà essere versata, contro semplice ricevuta, per ogni azione nuova la somma di Lire 10, a titolo di caparra, con facoltà agli azionisti di aumentare tale versamento sino a concorrenza dell'importo dovuto a totale liberazione delle nuove azioni loro spettanti. Su tali versamenti verrà conteggiato a favore dell'azionista l'interesse del 7%, dal giorno del versamento al 2 gennaio p. v., alla qual data i versamenti stessi verranno a cura delle Banche incaricate, trasformati in certificati provvisori.

3. Le azioni dovranno essere liberate come appresso:
5/10 (sotto deduzione della caparra versata) e cioè Lire 30, il 2 gennaio 1930;
5/10 a saldo, il 1. aprile 1930.
I signori azionisti hanno però facoltà al 2 gennaio 1930, di liberare interamente le azioni, anticipando anche gli ultimi 5/10, pagando quindi ulteriori Lire 40. Sull'importo dei decimi che non venissero versati alle scadenze come sopra stabilite decorrerà l'interesse di mora in ragione dell'8% annuo.

4. Le azioni vecchie presentate all'atto dell'opzione verranno restituite previa stampigliatura attestante la avvenuta riduzione del capitale sociale da L. 250.000.000 a L. 100.000.000, il successivo suo aumento a L. 400.000.000 e l'esercitato diritto di opzione.

5. A fronte dei versamenti, di cui al paragrafo 3, verranno rilasciate ai sottoscrittori delle ricevute, contro ritiro delle quali saranno consegnati dalla medesima cassa emittente e nell'epoca che sarà annunciata con speciale avviso, certificati provvisori nominativi, rappresentanti le azioni sottoscritte.

6. I certificati provvisori nominativi interamente liberati verranno cambiati a suo tempo con i corrispondenti titoli definitivi dalla medesima Cassa presso la quale sarà stata eseguita l'opzione.

Di tutte le Azioni non optate è garantito il collocamento.

Si fa presente che la SOCIETA' FINANZIARIA COSULICH, posseditrice di N. 250.000 azioni della "COSULICH,, Società Triestina di Navigazione, ha dichiarato di rinunciare a favore dei propri azionisti al diritto d'opzione spettante a tali azioni su 500.000 azioni "COSULICH,, Società Triestina di Navigazione, di nuova emissione. Di conseguenza tale opzione potrà essere esercitata, nei modi e termini di cui sopra, mediante presentazione - anzichè di azioni "COSULICH,, Società Triestina di Navigazione - di azioni SOCIETA' FINANZIARIA COSULICH, alle quali l'opzione spetterà in ragione di 2 azioni nuove "COSULICH,, Società Triestina di Navigazione per ogni azione SOCIETA' FINANZIARIA COSULICH presentata.

L'opzione potrà essere esercitata presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

e della **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA**

nonchè presso le Sedi di MILANO GENOVA, NAPOLI, ROMA, TORINO, TRIESTE

del **CREDITO ITALIANO**

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

QUALUNQUE cosa abbiate da vendere o da comprare raggiungerete lo scopo inserendo un annuncio nella nostra Pubblicità Economica.

DOMANDE D'IMPIEGO

STENOGRAFA - dattilografa aiuto contabile ottime referenze. Scrivere Cassetta 11 Unione Pubblicità, Udine.

MASSAIA diciottenne pratica cucito, cucina, referenze offresi famiglia udinese. Indirizzare Cassetta 14 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

MAGAZZINI - Ufficio - Garage - Tettoia - vasta corte adatta deposito vini - alimentari - legnami - Officina affittasi. Rivolgersi cav. Lenisa Udine.

AFFITTASI vendesi villetta 3 appartamenti giardino garage vicinissima Udine comodità tram. Rivolgersi Cassetta 13 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

GELONI! Gelonisolvina Centinii Non macchia. Deposito Farmacie Bosero, Udine; Treleani, Palmanova; Zanelli, Codroipo; Strolli, Manzano.

CARBONE Altoslesiano massimo rendimento minimo costo. Preferito a tutti. Rappresentante Adriano Tamburlini, Cividale.

CEDESI avviato magazzino vini con affezionata clientela. Scrivere Cassetta 9 Unione Pubblicità Udine.

NEGOZIO mercerie avviatissimo centro Udine cedesi ottime condizioni. Rivolgersi Cassetta 12 Unione Pubblicità Udine.

GRUPPO valvole in testa «Silvani» per «Fiat» 503-502-501 nuove garanzia massimo rendimento con minor consumo, cedonsi prezzo sottocosto per cessazione Agenzia. Leone Bastianello, Udine, Via Vitt. Veneto 16.

AGENTI abilissimi provata esperienza, cercasi vendita Bilancia Automatica ed Affettatrice nazionale zona Venezia Giulia. Necessario cauzione. Preferibilmente dispongano automezzo. Massima serietà. Buona rimunerazione. Prezzi assoluta concorrenza. Leone Bastianello, Udine, Via Vitt. Veneto 16.

Le macchine linotypes dànno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17.
TELEFONO N. 360
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Neriti e le Sinoviti, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scompare il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17.50 spedirò scat. racc. franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 78 - Milano (8).

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10

Dr. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale — Addetto al servizio del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile
MALATTIE della PELLE e VENEREE
CURE FISICHE RELATIVE
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 9.30 e dalle 11 alle 13;
il sabato dalle 8.30-10 e 18-20
UDINE - Via Girardini N. 3, Telefono 686

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE
A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

La sagra di Cola

Nella ricorrenza della tradizionale sagra che si terrà nella frazione di Cola, domenica 8 dic. festa dell'Immacolata Concezione, oltre il programma reli gioso, si avrà il piacere di assistere ad un concerto della nuova banda locale, diretta dal distinto sig. lob Massimo.

Non mancherà il dolce liquore denominato «Vin de Madone» che, per comodità delle genti quest'anno sarà venduto in due spacci.

Chi veramente conosce il paese di Coia, dovrà convenirne che si gode non soltanto, la bella vista per l'incantevole posizione, ma anche un'aria buona e salubre, onde ben a ragione canta il Poeta:

"O ce biele cdlinute
che je dongie di Tarcint
e je biele e graziose
come l'estro de so int!

Su duc a Cuie
a preà cun devozion,
a sinti la gnove bande
pal pais e in' procession!

e po dopo in compagnie
un bon got in allegrie.

SAN DANIELE

I coscritti

(4) Si sono iniziate le operazioni per la leva degli iscritti della classe 1910, e già hanno incominciato ad affluire in questo Capoluogo per la prescritta visita i coscritti dei varii comuni del Mandamento. Tricolore in testa, immancabile armonica accompagnata dall'inseparabile «lirona», dietro in plotoni serrati, per tre o per quattro, i baldi giovanotti che passano per le vie della cittadina cantando gli inni della Patria e portando quell'ondata di entusiasmo che la giovinezza fiorente reca sempre ovunque si presenta, e comunica altrui.

Episodi gentili

Nel giorno della loro festa, perchè così si chiama il giorno della «visita», i coscritti locali hanno voluto ricordarsi dei loro Fratelli Maggiori caduti nella Grande Guerra, e con pensiero veramente patriottico e gentile — pensiero che li onora grandemente, — si sono recati in corpore ai piedi del Monumento che di quei gloriosi tramanda la memoria, per deporvi una magnifica corona d'alloro con nastro tricolore e per rendere silenzioso omaggio a tutti i Caduti, sostando per un minuto in religioso raccoglimento.

Bravi coscritti, che pur nel tripudio dei vostri vent'anni, prima di accingervi a indossare l'onorata divisa del Milite della Patria, vi ricordate di Coloro che caddero con l'arme in pugno, fatti leoni dalla stessa divisa che vi aspetta, dalla stessa bandiera dietro la quale oggi vi siete incolonnati. Voi così vi mostrate ben degni di vestire il grigio-verde pronti a continuare la tradizione dei vostri Padri; e se un giorno dovesse suonare la diana della battaglia, sarete certamente capaci di combattere fino all'olocausto per la Vittoria, come fecero i Fratelli cui oggi rendeste gentile omaggio.

BUIA

La Mostra di Enrico Ursella a Torino

Due anni fa, parlando del nostro pittore Ursella, in occasione della mostra che tenne qui nella nostra Buia, avevo annunciato che avrebbe esposto a Londra. Da quel giorno ad oggi, il silenzio dell'oblio parve cadere pesante su di lui; e n'era ben donde, poichè anche la sua mano parve indugiarsi timida sulla tela, col pennello intinto.

In questo lasso di tempo una serie di lutti hanno colpito da vicino il nostro pittore, che perdette il babbo prima e mamma poi, già lungamente inferma e con le pupille spente.

Questo il motivo del suo silenzio, ed anche del nostro, diciamolo pure, a conforto di quelli che ci facevano un torto di tacere di lui.

Ma Enrico Ursella, superata la parentesi dolorosa, seppe ritrovare se stesso e la sua via.

Nell'inverno scorso e nella estate egli lavorò intensamente con rinnovata lena e con fede.

E se non ci diede propriamente delle novità sensazionali, nei soggetti che sono cari, quanto famigliari a noi friulani; la sua arte, al nostro modesto giudizio, appare matura, compiuta, sicura.

Con questo carico prezioso, di ben sessanta tele, il nostro pittore è partito per Torino, dove terrà una mostra personale.

La mostra sarà inaugurata sabato prossimo 7 corr., nel centro di Torino, nella sala d'Arte Guglielmi, con l'intervento di alte personalità pubbliche.

Noi ci auguriamo che le tele dell'Ursella, sulle quali palpita e vive il nostro Friuli, colle sue bellezze e colle sue caratteristiche, abbia a trovare quei consensi e quei plausi che altrove furono caldi e spontanei, quando l'arte sua era ancora bambina.

Picmme

SPILIMBERGO

Arresti e denuncie per furto di pennuti

I carabinieri hanno tratto in arresto tale Luigi Bortuzzo fu Antonio, di anni 45, reo confesso di una diecina di furti di galline. Hanno pure denunciato per furto di anitre per un valore complessivo di lire 1800 in danno dell'agronomo signor Piero Sabbadini tale Andrea Cariola, di anni 32; e, per correità, Maria Cassetti in Bozzer fu Giuseppe, d'anni 57 ed Elena Filipuzzi in Borsuzzo fu Osvaldo di anni 63 e Luigi Cimarosti fu Angelo di anni 57.

Per ricettazione venivano denunciati: Osvaldo Bozzer fu Angelo di anni 53 e le di lui figlie Antonietta di anni 22 e Angelina di anni 28; Pirro Basso di Eduardo di anni 29 da Ciconicco di Fagagna; Ermenegildo Filippuzzi fu Francesco di anni 24; Riccardo Cimarosti di Luigi di anni 40 e i di lui fratelli Eliseo di anni 20 e Caterina d'anni 24; Alessandro Bortuzzo fu Angelo di anni 69 e i di lui figli Giuseppe d'anni 32, Edoardo di anni 30 Eliseo d'anni 21; Erminia Cimarosti di anni 28 ed Elena Gandruzzi di anni 25.

CIVIDALE

Assemblea

Lunedì sera alle 20.30 nella «Casa del Littorio» si è riunito il Direttorio Sezionale dell'Istituto Fascista di Cultura. Presenziavano alla seduta il Segretario politico del Fascio signor Gabrio Gabrici, il prof. Giovanni Lorenzon, l'ing. Nelusco Zorzi l'avv. Giuseppe Marioni, il prof. Aristodemo Argenton, il Direttore didattico cav. Antonio Rieppi ed il segretario signor Nicolino Nardone.

L'ing. Zorzi fece la relazione morale e finanziaria sull'anno didattico del 1928-29 che fu approvata con incondizionata lode dal Direttorio sezionale, decidendo anche per la stampa.

L'ing. Zorzi comunicò di aver presentato in data 8 novembre 1929 le sue dimissioni da Direttore dell'Istituto Fascista di Cultura alla Presidenza dell'Istituto stesso per un giusto senso di delicatezza verso il prof. Giovanni Lorenzon autorità scolastica maggiore in grado a Cividale, nel fatto che la scelta del direttore dell'Istituto Fascista era avvenuta nel campo delle autorità scolastiche stesse.

Il presidente dell'Istituto, apprezzando i motivi che avevan determinato lo ing. Zorzi alle dimissioni, e ringraziandolo per l'opera zelante e fattiva e per i risultati conseguiti, prendeva atto della sua decisione e determinava la nomina a direttore della Sezione del prof. Giovanni Lorenzon.

Dopo le consegne si passò a discutere sul programma per il nuovo anno.

OSOPPO

Visita dei ladri

(4) Da qualche tempo si verificano dei furti nel nostro paese. La notte scorsa i ladri, sempre ignoti che s'intende, hanno fatto un visita al negozio del sig Enrico Di Toma, portando via denari e generi alimentari Che non sia possibile acciuffare una buona volta questi ladri indefessi e impenitenti?

TRICESIMO

Inaugurazione del corso d'istruzione agraria e popolare

Domenica alle ore 11. nella sala municipale, è stato inaugurato, presenti le autorità e numerosi agricoltori, nonostante il tempo pessimo, il secondo anno di vita del Corso d'Istruzione Agraria e Popolare istituito dal Dopolavoro locale, con una conferenza del dott. Gino Poggi, sul tema: «L'avvenire viticolo collinare del Friuli».

Il Segretario politico dott. Mario Asquini, dopo aver ringraziate le autorità, il dott. Poggi ed il prof. Marchettano intervenuto all'apertura del Corso, riassunse il programma svolto lo scorso anno, che comprende 40 lezioni di agraria, di chimica, di zootecnica, di contabilità di igiene e medicina sociale; 6 conferenze di argomenti vari, altre 11 lezioni sul motore a scoppio.

Disse poi come il programma del nuovo anno sia ancora quello dell'anno decorso, che ha avuto il plauso delle Gerarchie provinciali, perchè vastissimo è il campo per divulgare tra i lavoratori tutti gli argomenti attinenti all'attività economica e produttiva del paese e perchè nuovi problemi sono stati dal Governo Nazionale impostati e risolti, problemi che hanno bisogno di essere illustrati nell'interesse della produzione.

Chiuse incitando gli agricoltori e operai a frequentare con diligenza le lezioni.

Prese quindi la parola il dr. Poggi il quale svolse brillantemente l'annunciata conferenza, attentamente seguita dall'uditorio e salutato alla fine da vivi applausi.

PREPOTTO

La nomina del medico

A medico condotto del nostro Comune è stato chiamato il dott. Fausto Colò.

All'egregio sanitario il nostro saluto augurale.

CIVIDALE

Per il rinnovo delle licenze

Il Podestà dott. Mulloni in ottemperanza alle disposizioni della Questura riguardanti la rinnovazione annuale delle licenze di esercizio d'osteria, avverte gli interessati che dovranno far pervenire presso il Municipio, non oltre il 15 dicembre, una quietanza comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa dell'importo di L. 100.10 per le rinnovazioni licenze di osteria e di lire 300.10 per quelle dei superalcoolici, una marca da bollo da lire 3 per ogni licenza da rinnovare e le licenze scadute.

PORDENONE

L'inaugurazione della stagione lirica

Stasera, dunque, al Licinio, avremo la inaugurazione della stagione d'opera organizzata dal Dopolavoro e la città si appresta ad accogliere questo spettacolo con tutto il suo favore. Possiamo assicurare che nulla in verun senso si è trascurato per dare tutte tre le opere superbamente. La «Lucia di Lammermoor» che si rappresenterà questa sera, sarà posta in scena in un'edizione veramente di prim'ordine, con artisti di fama con masse corali ed orchestra i numerose e perfetatmente fuse. Oltre cento esecutori, con ricco allestimento scenico; insomma spettacolo che farà onore alla città e le tradizioni elette artistiche del Licinio avranno una nuova splendida conferma.

Possiamo assicurare questo, perchè abbiamo assistito alle prove generali, e ne siamo rimasti soddisfattissimi.

Le prenotazioni palchi e posti distinti e gli abbonamenti, si ricevono presso il camerino del Teatro, dalle 10 alle 12 e dalle 15 in poi.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Alle gare della Milizia

Domenica per le gare della Milizia, è assicurato l'intervento di cospicue autorità della Provincia, fra le quali: S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta, il Segretario Federale conte De Puppi, il Generale della M. V. S. N. Piazza, il Console Comandante la 63.a Legione cav. M. Morgantini.

Il programma è quello già stato pubblicato.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Cadavere di un uomo sui binari della ferrovia

4. Stamane alle ore 7 i Carabinieri di servizio trovarono disteso lungo i binari della ferrovia fra questa stazione ed il ponte sul Natisone il cadavere dilaniato di certo Toneatti Giuseppe fu Luigi di Percotto, di anni 56, oste. In serata il cadavere venne deposto nella cella mortuaria in attesa dell'ordine di inumazione.

Il Toneatti da ieri si aggirava in istato di manifesta ubbriachezza nei pressi di questa stazione conducendo seco una bicicletta che venne oggi rinvenuta abbandonata dietro alcuni carri ferroviari Era stato munito di foglio di via obbligatorio dal Municipio di Cormons con ingiunzione di raggiungere in giornata il proprio paese.

Non si sa a cosa attribuire la disgrazia.

Furti

In questi giorni si ebbero a rilevare due furti notturni di qualche entità. Al signor Caron Severino di S. Giovanni l'altra sera venne asportata biancheria per L. 400. Or sono quattro giorni il parroco di Corno di Rosazzo sac. cav. Eugenio Zuliani si vide alleggerito di due biciclette, due paja di scarpe, generi di salumeria, bottiglie di vino, e L. 250 in contanti, per un complessivo importo di oltre duemila lire.

Dei ladri nessuna traccia.

TOLMEZZO

Movimento demografico

Dal 1 al 30 novembre u. s. si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Matrimoni: Lucca Emilio vedovo, di anni 30, meccanico con Di Comun Elisabetta a. 31, casalinga — Marsilio Giovanni a. 25 carpentiere con Prodorutti Romilda Alice a. 19 casalinga — Busolini Aldo Edmondo a. 27 falegname con Urbani Anna Antonia a. 23 casalinga.

Morti: Busolini Petronilla fu Pietro di a. 66 casalinga — Gohlerer Filomena fu Federico a. 51 albergatrice — Nigris Umberto di Giovanni a. 27 bracc. — Chialina Lucia di Emilio di anni un e.

Nati vivi: 11.

Dottoressa in Belle Lettere

Nell'aula magna delle Scuole Medie l'altro giorno si sono riuniti tutti i professori con a capo il preside dott. Del Santo, per festeggiare una loro collega.

Trattasi della signorina Elisa Davanzo, figlia del noto pittore Marco Davanzo, che ha ottenuto brillantemente, in questi giorni, il diploma di belle lettere presso l'Istituto di Magistero di Firenze Alla brava signorina ed al padre suo, vivissime congratulazioni.

Riunione di Direttori didattici e conferenze

Sabato 7 corrente avrà qui luogo la riunione dei direttori didattici della circoscrizione, per trattare sui metodi di propaganda scolastica e sull'uniformità degli insegnamenti.

Nel pomeriggio poi, il conte Renzo Zacco direttore delle Assicurazioni Generali Popolari, terrà davanti agli intervenuti una conferenza, illustrando i vantaggi che ne possono trarre le classi meno abbienti da questa forma assicurativa.

VILLA SANTINA

La riconoscenza dei signori Manaigo verso l'Arma Benemerita

Dopo il tragico incidente automobilistico avvenuto nel decorso mese a Villa Santina, nel quale perdette la vita la signora Manaigo proprietaria del Miramonti Majestic Hotel di Cortina d'Ampezzo, il marito della sventurata signora ha inviato al comandante la Stazione dei RR. CC. di Villa Santina, brigadiere Potasso, una bella lettera di riconoscenza verso l'Arma Benemerita.

«Ora che la fredda terra copre la salma dell'adorata mia consorte — egli dice — lasciandomi in quel dolore che non si lascia lenire, mi faccio prima di ogni altra cosa un dovere di ringraziarla e di esprimere anche a nome dei miei poveri figli i sensi di tutta la nostra riconoscenza per il soccorso e l'amabile assistenza portate alle sventurate dal tanto funesto incidente

Voglia, la prego, essere interprete di questi nostri sentimenti anche ai suoi ignori dipendenti».

PONTEBBA

Rubano al Podestà

Ignoti ladri hanno derubato l'altra sera il podestà, signor Arturo Agolzer. Penetrati negli uffici, servendosi all'uopo di grimandelli, i ladri si impossessarono di una busta paga contenente 250 lire, e di una rivoltella. Il fatto è stato denunciato.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Opera Nazionale Orfani di Guerra

CONCORSO A 10 GRAZIE DOTALI

A tutto il 20 dicembre 1929 è aperto il concorso per il conferimento di N 10 grazie dotali di L. 1500 ciascuna ad orfane di guerra povere della Provincia di Udine.

Le domande firmate anche dalla madre od in mancanza di questa dal legale tutore, dovranno essere dirette al Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra, corredate dai documenti prescritti.

Le domande non presentate entro il termine fissato saranno senz'altro respinte mentre verranno escluse quelle che mancheranno anche di uno solo dei documenti voluti.

Le concorrenti dovranno avere l'età di 16 anni compiuti e non superiore ad anni 21 da compiersi entro il corrente anno: essere regolarmente iscritte nell'elenco degli orfani di guerra della Provincia oltre a quello del Comune ove hanno legale domicilio; essere di buona condotta morale, e di comprovate povere condizioni economiche.

Le beneficate di grazia dotale, ricadranno dal godimento della dote conferita, oltrechè per morte, anche per le seguenti altre cause: 1) se la beneficata abbia compiuto gli anni 25 senza aver contratto il matrimonio; 2) se divenga di notoria cattiva condotta ed incorra in condanna penale per uno dei reati per i quali si viene a perdere il diritto di elettorato.

RIUNIONE DI DIRETT. DIDATTICI

L'altro giorno, convocati dall'ispettore scolastico cav. Michele Toneatto, si sono adunati i direttori didattici della circoscrizione di Udine

Vennero trattati vari argomenti riflettenti materia scolastica e venne pure trattato il programma per una intensa propaganda sulle assicurazioni popolari nella scuola.

Il co. Renzo Zacco, ispettore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed il cav. dott. Raffaello Pagani, agente generale dell'I. N. A. illustrarono i capisaldi della previdenza popolare in Italia e diedero ai presenti varie spiegazioni. Si procedette poscia alla nomina dei fiduciari scolastici per i Comuni della VI Circoscrizione (Udine).

ADUNATA DEI CONTROAEREI

Il Comando D. A. T. della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale comunica:

Domenica 8 dicembre istruzione per la 121.a e 122.a Centurie Controaerei. Adunata alle ore 8.45 sul Piazzale del Castello. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Il Presepio e l'Albero di Natale

Da una lettera ispirata ad alti sensi religiosi che S. E. Mons. Arcivescovo ha diretta al Clero della Città e dell'Arcidiocesi leviamo questo stelloncino di piena attualità:

«Rende più bella l'attrattiva del Natale la poesia del Presepio, che forma l'aspettazione e la gioia dei piccoli ed anche... dei grandi. Tradizione questa eminentemente religiosa, di origine tutta italiana. Il gelo del Nord, sotto l'influsso del Protestantesimo, ha voluto risuscitare una tradizione pagana, ed al Presepio ha sostituito l'albero di Natale. Ma qual differenza tra un albero, sia pure scintillante di luci ed adorno di fiori e di doni, e la scena viva e parlante del Presepio! Sollecita il primo l'infantile vanità e golosità, e solo occasionalmente e per fugaci istanti richiama il mistero di Betlemme. Il Presepio invece, per tutto il periodo natalizio, parla con linguaggio suggestivo alle menti ed ai cuori, rievoca la bontà e l'amabilità di un Dio fatto bambino, e coll'eloquenza dei fatti predica il distacco dagli onori e dalle ricchezze.

Si conservi dove esiste nelle nostre famiglie la pia usanza, riviva nelle altre; ed il Presepio raccolga a sè dintorno tutta la famiglia; ascolti le ingenue ma toccanti poesiole dei bimbi; ponga sulle labbra dei grandi i soavi ricordi e i saggi consigli: sia esso per il tempo natalizio un centro di attrazione. Di là irraggerà sulla vita e sulla santità famigliare una luce ed un calore divino».

La morte di Domenico Pepe

Più che nonagenario si è spento il buon «Menego» — Domenico Pepe; epperciò, intorno al suo nome si affollano i ricordi. Appassionatissimo di cavalli ed ottimo intenditore e domatore di essi, la sua fama in città risale ad oltre sessant'anni addietro: alla venuta in Udine di S. M. Vittorio Emanuele II il Re Galantuomo; nel 1866 — alla venuta di Garibaldi nel 1867: fu Domenico Pepe il guidatore delle carrozze che portarono il Padre della Patria e il Cavaliere dell'Umanità

E la sua fama si estese, meritamente, al punto che più volte ha fornito di cavalli della propria scuderia la Casa Reale e le LL. AA. il Duca d'Aosta, il conte di Torino ed altri Principi. E in proposito si ricorda che allorquando S. M. il Re Vittorio Emanuele III era ancora un ragazzetto, Domenico Pepe abbia fornito gli asinelli sui quali il Principino cominciò l'arte del cavalcare.

A Udine ed in Provincia, Domenico Pepe era conosciutissimo e da tutti amato. Fece parte, per molti e molti anni, delle varie commissioni per le corse — quando anche a Udine si usavano questi divertimenti: della Commissione Comunale per le vetture e di altre ancora. Non rifiutava mai l'opera sua per la cosa pubblica e per le opere benefiche ogni qualvolta fosse chiamato a prestarla e sentisse di poterlo fare. Fu ottimo capofamiglia e ottimo cittadino; e la città deve a lui il saluto reverente cui tutti coloro che la servono con sincero e disinteressato amore hanno diritto.

Ai figli, ai congiunti tutti, esprimiamo il più profondo cordoglio.

MERETTO DI TOMBA

Il Provveditore agli Studi in visita

Lunedì abbiamo avuto l'ambita visita del R. Provveditore agli Studi, comm. prof. Gaetano Gasperoni, il quale è giunto alle 8.30 a S. Marco, accompagnato dall'ispettore scolastico cav. Toneatto dal direttore didattico cav. Madotti e dal dott. Leoni che aveva messo a disposizione la sua automobile Erano ad incontrarlo nella canonica del cav. don Simonutti il Podestà dott. Someda, il Vice Podestà Antonio Culiana e il Segretario comunale sig. Mattiussi. Guidati da don Simonutti gli ospiti visitarono l'artistica Chiesa; indi si recarono a visitare l'asilo infantile. Quivi erano ad attenderli tutta la popolazione di San Marco e diede il benvenuto al Provveditore il Podestà dott. Someda, dicendosi lieto di salutarlo in nome della Comunità che rappresentava e di porgergli gli omaggi affettuosi dei Balilla.

Indi parlò don Fabio Simonutti e ad entrambi rispose nobilmente il R. Provveditore.

Quindi furono visitate le scuole di Plasencis, Savolons, S. Marco e Tomba, ove i bimbi offrirono al Provveditore per l'Istituto di Enego le loro umili offerte, delle fotografie e dei fiori, recitando poesie e dando saggi ginnastici.

Di qui si passò a Masetto, ove, lungo il viale della Rimembranza, erano schierate le centurie dei Balilla degli Avanguardisti e delle Piccole Italiane. Erano quivi in attesa il Segretario politico sig Rosano, il parroco don Nicodemo Zannini, la maestra Berlatti, il vice presidente del Patronato sig. Zamparo, il signor Vorano ed altri.

Fu visitata la sede dell'O. N. B. del Doposcuola e il vasto fabbricato scolastico.

Ricevuti dal vegliardo cav. Giuseppe Someda de Marco e dalla nobile sua consorte, gli ospiti e le autorità tutte, si recarono in seguito alla villa Someda ove fu offerto un signorile rinfresco.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio Metereologico ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: Pressione al mare: 766.09 — Pressione a O: 755.87 — Umidità: 96 — Temperatura: 8.6 — Nebulosità: massima — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 11.4, minima 8.4.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

QUALE SARA' IL MIO DOMANI?

Potrò continuare a lavorare, a guadagnarmi la vita? Questa l'angosciosa domanda che si rivolgono tante donne nella constatazione quotidiana del loro esaurimento di forze e di energia.

A tutte queste persone depresse, scoraggiate, noi diciamo: abbiate fiducia nelle **PILLOLE PINK**. Voi non siete più ammalate di tante altre alle quali esse hanno reso forze, salute e vita. Voi non siete vieppiù malate di quanto non lo fosse ultimamente la Signorina Maria De Filippi, di Viale Vittorio Veneto 8 a Milano; la quale, come lo vedrete dalla sua dichiarazione, è stata molto bene ristabilita dalle **PILLOLE PINK**.

Sna Maria de FILIPPI.

«In conseguenza di una persistente influenza, ero rimasta assai indebolita, e spossata. Soffrivo di nausee, di stordimenti, di dolori alla nuca, d'insonnia e di indigestioni. Il mio stato mi preoccupava tanto più che avevo ricorso inutilmente a molti medicinali. Solo le **PILLOLE PINK**, di cui seguii la cura per consiglio di diverse persone, sono pervenute a dissipare a poco a poco i disturbi da cui ero affetta ed a ristabilire le mie forze.»

Le Pillole Pink sono uno dei medicamenti più attivi per ricostituire il sangue e le forze nervose e fortificare l'organismo. Esse sono il rimedio per eccellenza contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, l'irregolarità delle epoche.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi
si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

AGENZIA con DEPOSITI
Unione Tipografico Editrice - Torinese
LIBRI: LEGALI - MEDICINA
Ingegneria - Agraria
Ragioneria ecc.
a rate mensili
presso
G. BARBETTI - Piazza Duomo 3 - Udine

MALATTIE POLMONARI bronchiali, pleuriche, ghiandolari, anemie pretubercolari, **Asma**, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose. **Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9** (giovedì e domeniche a Portogruaro) T. 7-77.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

Per i vostri acquisti invernali visitate il nostro GRANDE ASSORTIMENTO di CONFEZIONI per SIGNORA.

Paletot *in tessuti lana novità tinte unite o fantasia con guernizioni pelliccia modelli eleganti da L. 395-295-225* **195**

Pellicerie

Grande scelta di pellicce pronte di qualsiasi tipo e prezzo da **L. 795** *in più.*

Renards - Pelli in natura

A. Basevi & FIGLIO
UDINE — GORIZIA

Vera dimostrazione di buon mercato
GRANDI MAGAZZINI Succ. **A. MILANI**
I migliori Tessuti per Paletots e Vestiti
a prezzi di occasione
VASTA SCELTA - Merce nuova - Chiedete i nostri prezzi - Ci darete la preferenza